



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

30 aprile 2025

PRIMO PIANO:

- 1 maggio, le iniziative Uisp. A Roma la "Discesa Internazionale del Tevere" su [Ansa](#)
- 25 aprile, festa della Liberazione. Le iniziative Uisp sul territorio. Su [Quotidiano Sportivo](#), [Sassi Live](#)
- Verso Bicincittà. Su [Agenparl](#), [La Nazione](#), [La Gazzetta della Spezia](#), [Città della Spezia](#)

ALTRE NOTIZIE:

- 1 maggio, ricerca Iref-Acli: il lavoro povero aumenta le disuguaglianze di genere, territoriali e intergenerazionali. Su [Acli](#), [Giornale Radio Sociale](#)
- Ieri a Roma il Sit in sotto la Rai per chiedere un'informazione adeguata. Su [Il Sole24Ore](#), [FNSI](#), il video de [Il Fatto Quotidiano](#)
- Blackout Spagna, Wwf: «Non incolpate le rinnovabili». Su [Vita](#)
- Rapporto annuale Amnesty: assalto ai diritti e al futuro. Su [Articolo 21](#)

- Lo sport paralimpico motore per l'inclusione e la socialità delle persone con disabilità. Su [Rai News](#)
- Centocinquantamila biciclette riparate dal Terzo settore e regalate al Terzo mondo. Su [Corriere Buone Notizie](#)
- Jannik Sinner e la fondazione no-profit per aiutare i bambini: "Un onore sostenere bambini e giovani atleti". Su [Zona Roma Nord](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Calcio antirazzista, a Gemonio trionfa Ballafon ma la vittoria è l'integrazione. Su [Varese News](#)
- Urban Cross e "moto - terapia". Anche l'edizione 2025 è stata un successo. Su [Ancona Today](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Pattinaggio, Trofeo Uisp Pattini D'Argento: [i risultati degli atleti della scuola San Nilo Sport Grottaferrata](#)
- Uisp Ferrara, biliardo: [fase finale Campionato a squadre 2024 - 2025](#)
- Uisp Venezia, domenica 11 maggio ci sarà la "Corri in Viola": [le iscrizioni sono aperte sul sito Uisp CT Venezia APS](#)
- Uisp Pescara, calcio: [una nuova puntata di Uisp Magazine Abruzzo](#)
- Uisp Cagliari, [il video ricordo della "Sa Passillada Sinniesa" 2024](#)



(ANSA) - ROMA, 30 APR - Domani la "Discesa Internazionale del Tevere" a pagaia arriva a Roma dopo aver percorso in 12 giorni circa 300 km di fiume. Per l'anno giubilare, infatti, la discesa, giunta alla 46/ma edizione, ha assunto una modalità di pellegrinaggio fluviale. Al gruppo dei tibernauti si unirà la comunità di fiume a Roma supportata dalla Polizia fluviale di Stato, dalla Croce Rossa, per la sicurezza sanitaria, e da Rescue Project Lazio per la sicurezza in acqua al passaggio delle rapide all'isola Tiberina, e dalla UISP. I pagaiatori pellegrini scenderanno sotto Castel Sant'Angelo per percorrere il tratto da Porta Pia alla Porta Santa per poi riprendere il proprio percorso fino a Ponte Marconi. Il 2 maggio, invece, la Discesa arriverà al mare, a Fiumicino, percorrendo gli ultimi 30 km di fiume restanti. "Grazie alla 46/ma edizione della Discesa Internazionale del Tevere, è la prima volta in assoluto che il Tevere viene percorso nella sua interezza, nel suo tratto navigabile e nonostante le difficoltà agli sbarramenti delle grandi dighe, da Sansepolcro, in Toscana, fino al mare", sottolinea l'Associazione Sportiva Dilettantistica Discesa Internazionale del Tevere. (ANSA).

giovedì 1 maggio 2025

Camminata I Care

La comunità Maranà-Thà in collaborazione con la società Sangiorgese Running ASD organizza la **seconda CAMMINATA del primo maggio**
Manifestazione ludico motoria



RITROVO ORE 8.00 – via Cinquanta 7 – località Cinquanta
frazione di San Giorgio di Piano

PARTENZA ORE 9.00 - PERCORSI Km 10 – Km 7 - Km 3

Le iscrizioni si ricevono al 391 4899905 entro le ore 22 di martedì 29 aprile per i gruppi e fino alle 8.45 di giovedì per i liberi

Costo del pettorale per i liberi 3 euro – per i gruppi 2,5 euro
(escluso il giorno della camminata)

- 2 Ristori – a metà del percorso lungo e all'arrivo
- Premio di partecipazione a tutti gli iscritti
- Premio a tutti i gruppi con almeno 10 iscritti
- Assistenza con ambulanza Croce Italia

La camminata si svolgerà con qualsiasi condizione atmosferica, lungo strade asfaltate, sterrate e cavedagne all'interno dell'oasi faunistica di Bentivoglio

La manifestazione sarà coperta da polizza di assicurazione infortuni con la Compagnia Assicurativa GROUPAMA. È indispensabile essere regolarmente iscritti ed essere in possesso del braccialetto di partecipazione personalizzato

I partecipanti con l'iscrizione sollevano gli organizzatori da ogni responsabilità sulla loro idoneità fisica e da ogni responsabilità penale o civile per quanto può accadere a cose o terzi, prima, durante e dopo la gara. Nonostante il percorso sia controllato, i partecipanti avranno l'obbligo di rispettare il codice della strada. I minori parteciperanno sotto la responsabilità genitoriale e dovranno essere accompagnati.

Camminata inserita nel CIRCUITO DELLA BASSA assieme a Malacappa, Stiatico, Argelato e San Giorgio di Piano. Il gruppo che avrà totalizzato più iscritti al termine delle 5 camminate vincerà un PROSCIUTTO.

Meeting della Liberazione: successi e record al campo scuola Renzo Corsi

Oltre 700 atleti al Meeting della Liberazione con prestazioni eccellenti in velocità e lancio del disco.

di ANGELA GORELLINI

30 aprile 2025

Il 25 aprile, data simbolo di libertà e democrazia per il nostro Paese, si è disputato al campo scuola Renzo Corsi il tradizionale **Meeting della Liberazione**, quest'anno supportato da Estra. Una giornata di gare segnata da una numerosa partecipazione di atleti (oltre 700 presenti in pista) e da ottime prestazioni.

Tra i vincitori, da segnalare, in particolare, nelle **gare di velocità**, le prestazioni di Lasko Steven (Atletica Cascina), che nei 100 e 200m ha fermato il tempo rispettivamente in 10"77 e 21"81 e della sua compagna di squadra Gaia Cardullo che ha tagliato il traguardo dei 100m in 12"27; nei 200m donne vittoria invece con il crono di 25"02 per Eleonora Ricci (Ga Fiamme Gialle).

Negli 800m ottima prova dell'atleta di casa Mira Albertini, che ha concluso il doppio giro di pista con il tempo di 2'17"37 e di Gianmarco Scaldini (Firenze Marathon), vincitore tra gli uomini del Memorial Perrucchini, con il crono di 1'56"80. Nelle corse, da segnalare inoltre tra le donne il crono di 8'58"47 ottenuto da Abigael Chelangat (Libertas Unicusano Livorno) nei 3000m.

Ad alzare il livello tecnico della manifestazione ci ha pensato l'Allievo Mattia Bartolini (Grosseto Banca Tema), che, in gara nel **lancio del disco**, ha fatto registrare con la misura di 60.04m la seconda miglior prestazione di sempre a livello nazionale con l'attrezzo di categoria da 1.5kg. Nella gara del disco assoluta, invece, ottima la misura di 50.39m fatta registrare tra gli uomini da Danilo D'Alessandro (Athletic Club 96 Alperia) e quella di 46.10m tra le donne, di Elena Varriale (Atletica Cascina), mentre nel lancio del martello vittoria tra gli uomini di Gregorio Giorgis (Avis Macerata) con 62.09m e tra le donne di Angelica Gentili (Arcs Cus Perugia), con il lancio di 52.58m.

Tra gli spettatori e ospiti, presenti anche atleti di livello internazionale come il bronzo mondiale di salto in alto Elena Vallortigara e l'attuale detentore del record italiano di maratona Yohanes Chiappinelli, che hanno partecipato alle varie cerimonie di premiazione degli atleti in gara. Molte anche le autorità senesi presenti in pista, come gli assessori Riccardo Pagni e Lorenzo Lorè.

L'UISP Atletica Siena, nell'archiviare questa edizione del Meeting, ha voluto ringraziare tutti i volontari che, a titolo gratuito, hanno contribuito al successo della manifestazione, sotto ogni aspetto. Nella giornata di domenica, inoltre, ad arricchire i successi del club, è arrivata la vittoria del titolo toscano Allievi di prove multiple, ottenuta da Luigi Prescrilli, Omar Bellugi e Andrea Giuliani con il punteggio finale di 11660 punti.

Tra gli spettatori e ospiti, presenti anche atleti di livello internazionale come il bronzo mondiale di salto in alto Elena Vallortigara e l'attuale detentore del record italiano di maratona Yohanes Chiappinelli, che hanno partecipato alle varie cerimonie di premiazione degli atleti in gara. Molte anche le autorità senesi presenti in pista, come gli assessori Riccardo Pagni e Lorenzo Lorè.

L'UISP Atletica Siena, nell'archiviare questa edizione del Meeting, ha voluto ringraziare tutti i volontari che, a titolo gratuito, hanno contribuito al successo della manifestazione, sotto ogni aspetto. Nella giornata di domenica, inoltre, ad arricchire i successi del club, è arrivata la vittoria del titolo toscano Allievi di prove multiple, ottenuta da Luigi Prescrilli, Omar Bellugi e Andrea Giuliani con il punteggio finale di 11660 punti.



80° anniversario Liberazione, iniziative a Melfi: report e foto

Anche quest'anno la locale Sezione ANPI di Melfi, l'amministrazione comunale, l'Associazione e la Fondazione Nitti hanno realizzato iniziative sul territorio per celebrare la festa della Liberazione.

Al centro delle iniziative è stata posta la memoria di quel 25 aprile del 1945 fino ad arrivare al nostro presente.

Si è voluto ricordare e rivendicare quanti hanno perso la vita per ridare indipendenza, unità nazionale, libertà, democrazia a un paese dilaniato dalle guerre del fascismo, diviso e occupato dal regime sanguinario del nazismo.

Con questo spirito l'ANPI cittadina ha organizzato la staffetta della Liberazione con tanti giovani e studenti avendo come indicazioni e principitire azioni: conoscere, capire, scegliere la Liberazione (Campagna socialnazionale).

Conoscere ciò che è stato, capire per elaborare, scegliere per essere liberi.

Abbiamo provato ad immaginare quali luoghi, strumenti e linguaggi si possono utilizzare per ritornare a narrare le storie della nostra resistenza.

Ci siamo messi in viaggio, abbiamo cercato tracce e testimonianze e abbiamo ripreso a menzionare quelle storie che ci aiutano a comprendere per quali idee vale la pena esporsi, rischiare e combattere.

I nostri giovani hanno avuto l'onore e la gioia di ricevere notizie inedite dalle nipoti di Attilio Di Napoli, di F.S. Nitti e di Floriano Del Secolo, tre grandi antifascisti del nostro paese, tre "eroi della porta accanto".

Una Memoria viva che ci deve guidare verso un futuro più consapevole e libero.

Sono stati coinvolti nelle iniziative di questa ricorrenza anche tutti i bambini delle classi V^a della Scuola Primaria – Istituti Comprensivi "Berardi-Nitti" e "Ferrara – Marottoli," i quali hanno partecipato alla passeggiata sulle cosiddette "Tracce della liberazione", vale a dire sulle orme di tutti i personaggi del nostro paese che si sono spesi per la causa antifascista e di alcuni protagonisti del panorama nazionale che proprio a Melfi furono confinati nel periodo fascista.

Una interessante iniziativa organizzata dal Centro Sportivo Italiano di Melfi APS e dall'APSSD Pro Humanitate.

Infine, la manifestazione "Sport... per la liberazione", organizzata dal Comitato UISP, in collaborazione con "La bottega delle emozioni" e ASD Calcio Iorio hanno coinvolto bambini, giovani ed anche anziani in una grande festa di gare e di valori.

Oggi avvertiamo il dovere di proseguire il nostro impegno con il mondo della scuola, con le nuove generazioni e con la rete di associazioni presenti sul territorio per tenere la barra dritta in difesa degli insegnamenti provenienti dalla Resistenza antifascista e dalla Costituzione italiana per la libertà, la democrazia, la pace, la solidarietà, l'integrazione sociale.

E' il compito dell'Anpi, è il nostro impegno.



Torna Bicincittà 2025 Domenica 11 maggio

(AGENPARL) - Roma, 29 Aprile 2025

(AGENPARL) – Tue 29 April 2025 UFFICIO STAMPA

COMUNICATO STAMPA

Torna Bicincittà 2025

Domenica 11 maggio

La Spezia, 29 aprile 2025 – Domenica 11 maggio 2025 alla Spezia ed in altre 44 città e borghi italiani si svolgerà l'edizione 2025 della Bicincittà.

“Bicincittà” è organizzata da UISP La Spezia e Val di Magra con patrocinio del Comune della Spezia e l'iniziativa è stata presentata questa mattina a Palazzo Civico dall'assessore allo sport Alberto Giarelli, da Alessandro Sturlese, presidente UISP La Spezia e Val di Magra aps e Andrea Dreini, responsabile grandi iniziative.

“Bicincittà” è una manifestazione dedicata agli amanti della bicicletta e a tutti coloro che vogliono passare un paio d'ore insieme alla riconquista degli spazi urbani.

Pedalare insieme per socializzare, per riscoprire con lentezza le nostre città, i nostri spazi, pedalare tutti insieme, in città diverse lontanissime tra loro ma uniti perché è questo che lo Sport riesce a fare.

Bicincittà infatti è una pedalata aperta a tutti, non competitiva, che si svolge su distanze variabili dai 5 ai 20 chilometri con ritrovo fissato solitamente nel centro storico delle città: si parte tutti insieme e in molti casi si toccano siti simbolici importanti e si ritorna nel luogo di partenza, dove vengono allestiti ristori, feste e esibizioni di varie attività sportive.

La Bicincittà alla Spezia si terrà domenica 11 maggio 2025 con partenza alle ore 10 da Piazza Brin e si articolerà con una PEDALATA CITTADINA a ritmo lento che si snoderà lungo le vie cittadine per ritornare in Piazza B. Brin. Ci saranno poi anche i giochi per i bambini; giochi con le biciclette e vecchi giochi, da riscoprire e molto divertenti!

Prima e dopo la pedalata verranno organizzati dei giochi per i bambini: la classica gimkana, il tiro ai barattoli e altro.... con piccoli premi !

In piazza Brin sarà allestito un punto di ristoro offerto dai partner dell'iniziativa.

PERCORSO BICINCITTA' 2025

Partenza da Piazza Brin, Corso Cavour, Viale Aldo Ferrari, Rotonda Montegrappa, Via N. Sauro, Via Baracchini, Via dei Pioppi, Viale Fieschi

Attraversamento Viale Amendola, Viale Garibaldi, Via Gramsci, Via Chiodo vs. Piazza Chiodo, Piazza Chiodo (giro intorno Monumento Cavour), Via Chiodo, Via Tommaseo, Via Don Minzoni, Via XX Settembre, Via XXIV Maggio, Piazza Europa (lato Camera di Commercio), Via Vittorio Veneto

Via XX Settembre, Viale Mazzini, Via Diaz, Via Chiodo, Corso Cavour

Via Biassa, Via Colombo, Via dei Mille, Corso Cavour, Arrivo in Piazza Brin

Le quote d'iscrizione sono:

euro 7,00 adulti

euro 5,00 bambini sino agli 11 anni

quote agevolate per i gruppi familiari.

Con l'iscrizione verrà consegnata la t-shirt della manifestazione.

Le iscrizioni potranno essere effettuate presso gli uffici UISP della Spezia fino a Venerdì 9 maggio 2025 e poi il giorno stesso della manifestazione a partire dalle ore 9,00.

LA NAZIONE CRONACA

Tutti in sella per la pedalata di 'Bicincittà' della Uisp

In programma domenica 11 maggio con iscrizioni entro il 9 maggio. Partenza e arrivo da piazza Brin

La Spezia, 29 aprile 2025 - **Domenica 11 maggio** alla Spezia ed in altre 44 città e borghi italiani si svolgerà l'edizione 2025 della **Bicincittà**.

Bicincittà è organizzata da **Uisp La Spezia e Val di Magra** con patrocinio del Comune della Spezia e l'iniziativa è stata presentata questa mattina a palazzo civico dall'assessore allo sport **Alberto Giarelli**, da **Alessandro Sturlese**, presidente Uisp La Spezia e Val di Magra aps e **Andrea Dreini**, responsabile grandi iniziative.

'Bicincittà' è una **manifestazione** dedicata agli amanti della **bicicletta** e a tutti coloro che vogliono passare un paio d'ore insieme alla riconquista degli spazi urbani. Pedalare insieme per socializzare, per riscoprire con **lentezza** le nostre città, i nostri spazi, pedalare tutti insieme, in città diverse lontanissime tra loro ma **uniti** perché è questo che lo Sport riesce a fare.

Bicincittà infatti è una pedalata aperta a tutti, non competitiva, che si svolge su distanze variabili dai 5 ai 20 chilometri con ritrovo fissato solitamente nel **centro storico delle città**: si parte tutti insieme e in molti casi si toccano siti simbolici importanti e si ritorna nel luogo di partenza, dove vengono allestiti ristori, feste e esibizioni di varie attività sportive.

La Bicincittà alla Spezia si terrà domenica 11 maggio con partenza alle 10 da **piazza Brin** e si articolerà con una pedalata cittadina a ritmo lento che si snoderà lungo le vie cittadine per ritornare in piazza Brin. Ci saranno poi anche i giochi per i bambini; giochi con le biciclette e vecchi giochi, da riscoprire e molto divertenti!

Prima e dopo la pedalata verranno organizzati dei **giochi per i bambini**: la classica gimkana, il tiro ai barattoli e altro.... con piccoli premi! In piazza Brin sarà allestito un punto di ristoro offerto dai partner dell'iniziativa.

Questo il **percorso**: Partenza da Piazza Brin, Corso Cavour, Viale Aldo Ferrari, Rotonda Montegrappa, Via N. Sauro, Via Baracchini, Via dei Pioppi, Viale Fieschi Attraversamento Viale Amendola, Viale Garibaldi, Via Gramsci, Via Chiodo vs. Piazza Chiodo, Piazza Chiodo (giro intorno Monumento Cavour), Via Chiodo, Via Tommaseo, Via Don Minzoni, Via XX Settembre, Via XXIV Maggio, Piazza Europa (lato Camera di Commercio), Via Vittorio Veneto, Via XX Settembre, Viale Mazzini, Via Diaz, Via Chiodo, Corso Cavour, Via Biassa, Via Colombo, Via dei Mille, Corso Cavour, Arrivo in Piazza Brin.

Le quote d'iscrizione sono 7 euro (adulti), 5 (bambini fino a 11 anni), quote agevolate per i gruppi familiari. Con l'**iscrizione** verrà consegnata la t-shirt della manifestazione. Le iscrizioni potranno essere effettuate presso gli uffici Uisp della Spezia fino a venerdì 9 maggio e poi il giorno stesso della manifestazione a partire dalle 9.

La manifestazione, che vede il **patrocinio** del Comune della Spezia, viene realizzata grazie alla **collaborazione** con l'Avis Comunale della Spezia e grazie al contributo di: Coop Liguria, Confartigianato La Spezia, Biroice, Lunezia Dolciaria srl di Baldassini, La Pia La Centenaria, Panificio Santucci, La Bicicletta La Spezia.



L'11 maggio torna "Bici in città", tutti sui pedali nel centro della Spezia In evidenza

Autore: Redazione Gazzetta della Spezia

di Francesco Vito Ciaravino - Un evento per promuovere la socialità e la mobilità sostenibile.

Nella mattinata odierna, presso la Sala Multimediale del Comune della Spezia, è stato presentato un evento pensato per gli amanti della bici e per tutti coloro che vogliono passare un paio d'ore insieme alla riconquista dello spazio urbano.

L'Assessore allo sport Sport Alberto Giarelli ha affermato: "Una di quelle iniziative non competitive che si prospettano essere molto partecipate. Sarà un momento in cui tutti i cittadini potranno godere di uno splendido percorso ciclistico che attraverserà il nostro territorio".

Il Presidente UISP, Alessandro Sturlese, ha dichiarato: "Una manifestazione, questa, storica, che si basa sulla mobilità sostenibile e la riscoperta delle città".

Andrea Dreini, responsabile grandi iniziative, ha concluso: "La partenza è in Piazza Brin l'11 maggio alle ore 10. Saranno presenti giochi per i più piccoli, e un punto ristoro nella stessa piazza".

Le quote d'iscrizione sono:

euro 7,00 adulti

euro 5,00 bambini sino agli 11 anni

Con l'iscrizione verrà Consegnata la t-shirt della manifestazione.

Quote agevolate per i gruppi familiari.

Le iscrizioni potranno essere effettuate presso gli uffici UISP della Spezia fino a venerdì 9 maggio 2025 e poi il giorno stesso della manifestazione a partire dalle ore 9.00.

UISP La Spezia e Val di Magra aps
Via XXIV Maggio. 351 SP tel, 0187.501056
Via Landinelli, 88 Sarzana tel. 0187.656658

La manifestazione, che vede il patrocinio del Comune della Spezia, viene realizzata grazie alla collaborazione con l'Avis Comunale della Spezia e grazie al contributo di: Coop Liguria, Confartigianato La Spezia, Biroice, Lunezia Dolciaria srl di Baldassini, La Pia La Centenaria, Panificio Santucci, La Bicietta La Spezia.



L'11 maggio alla spezia

Torna “Bicincittà”: pedalare tutti insieme per riprendersi gli spazi urbani

Da piazza Brin a piazza, passando per il centro storico cittadino. Domenica 11 maggio torna alla Spezia come in altre 44 città italiane, l'ormai storica manifestazione “Bicincittà”, organizzata da UISP La Spezia e Val di Magra con la collaborazione dell'Avis comunale e il patrocinio del Comune della Spezia. Per gli amanti della bicicletta e per tutti coloro che vorranno trascorrere un paio d'ore insieme alla riconquista degli spazi urbani, l'iniziativa è stata presentata questa mattina a Palazzo Civico dall'assessore allo sport Alberto Giarelli, da Alessandro Sturlese, presidente Uisp, e Andrea Dreini, responsabile grandi iniziative.

Pedalare insieme per socializzare, per riscoprire con lentezza le nostre città, i nostri spazi. Tutti insieme, in città diverse lontanissime tra loro ma unite perché è questo che lo

sport riesce a fare. Bicincittà è non a caso una pedalata aperta a tutti, non competitiva, che si svolge su distanze variabili dai 5 ai 20 chilometri con ritrovo fissato solitamente nel centro storico delle città: si parte tutti insieme e in molti casi si toccano siti simbolici importanti e si ritorna nel luogo di partenza, dove vengono allestiti ristori, feste e esibizioni di varie attività sportive. Alla Spezia via alle 10 dall'agorà principale del quartiere Umbertino da dove inizierà la pedalata cittadina a ritmo lento che si snoderà lungo le vie cittadine per ritornare al punto di partenza. Ci saranno poi anche i giochi per i bambini, giochi con le biciclette e giochi antichi: classica gimkana, tiro ai barattoli e altro.... con piccoli premi in palio. Sempre in piazza Brin sarà allestito un punto di ristoro offerto dai partner dell'iniziativa: Coop Liguria, Confartigianato La Spezia, Biroice, Lunezia Dolciaria srl di Baldassini, La Pia La Centenaria, Panificio Santucci, La Bicicletta La Spezia.

PERCORSO BICINCITTA' 2025

Partenza da Piazza Brin, Corso Cavour, Viale Aldo Ferrari, Rotonda Montegrappa, Via N. Sauro, Via Baracchini, Via dei Pioppi, Viale Fieschi, attraversamento Viale Amendola, Viale Garibaldi, Via Gramsci, Via Chiodo verso Piazza Chiodo, Piazza Chiodo (giro intorno Monumento Cavour), Via Chiodo, Via Tommaseo, Via Don Minzoni, Via XX Settembre, Via XXIV Maggio, Piazza Europa (lato Camera di Commercio), Via Vittorio Veneto, Via XX Settembre, Viale Mazzini, Via Diaz, Via Chiodo, Corso Cavour, Via Biassa, Via Colombo, Via dei Mille, Corso Cavour, Arrivo in Piazza Brin.

PER ISCRIVERSI

Le iscrizioni potranno essere effettuate presso gli uffici Uisp della Spezia fino a venerdì 9 maggio e poi il giorno stesso della manifestazione a partire dalle 9. Per saperne di più Uisp la Spezia e Val di Magra (Via XXIV Maggio, 351 SP tel. 0187.501056 e Via Landinelli, 88 Sarzana tel. 0187.656658). Le quote d'iscrizione (che prevedono la consegna della t-shirt ufficiale della manifestazione a ciascun partecipante) sono:

- euro 7,00 adulti
- euro 5,00 bambini sino agli 11 anni
- quote agevolate per i gruppi familiari.



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI
aps

1 maggio, ricerca Iref-Acli: il lavoro povero aumenta le diseguaglianze di genere, territoriali e intergenerazionali

29 Aprile 2025

Manfredonia: “in 10 anni sono aumentati del 55% i lavoratori con reddito povero”

“Anche questo primo maggio non avremo molto da festeggiare purtroppo, perché al di là dei proclami e dei numeri che accompagnano tanta propaganda politica, negli ultimi 10 anni i lavoratori in povertà relativa lavoratori a bassa retribuzione sono aumentati del 55%, passando dal 4,9% al 7,6% sul totale occupazionale.” Così il Presidente nazionale delle Acli, **Emiliano Manfredonia** – ha commentato i dati della ricerca inedita dell’IREF, l’Istituto di ricerca delle Acli, realizzata grazie ai dati di circa 800 mila dichiarazioni anonime dei redditi fornite dal Caf Acli. “Sono numeri preoccupanti che ci raccontano di occupazioni con stipendi da fame, orari impossibili, contratti al di sotto di ogni minimo di legge. È ancora più preoccupante il fatto che la povertà lavorativa sia interconnessa con questioni generazionali, di genere e territoriali: per ogni uomo con un lavoro povero ci sono 2 donne, mentre le percentuali di incidenza della povertà lavorativa su un ventenne sono di 3,5 volte maggiori rispetto a quelle di un cinquantenne. Se il lavoro buono non torna al centro dell’agenda politica del Governo e di tutto il Parlamento sarà difficile anche solo immaginare il futuro di questo paese.”

I dati della ricerca IREF mettono in luce prima di tutto come **la diseguaglianza retributiva e i lavori a basso reddito siano due fenomeni strettamente correlati**, che hanno visto un trend di crescita negli ultimi 15 anni. Gli altri dati ci raccontano di un paese dove l’uguaglianza salariale di genere è ancora molto lontana: il campione, infatti, evidenzia come **le donne con lavoro a basso reddito siano il 54% in più rispetto agli uomini**. Le diseguaglianze, oltre che di genere, sono anche tra generazioni: **gli under30 con un lavoro povero sono il 70% in più rispetto agli under50**. Il divario tra Nord e Sud purtroppo permane anche a livello di salario: la probabilità di firmare un contratto a bassa retribuzione in

Basilicata è tre volte più probabile che firmarlo in Lombardia. Questa differenza può diventare ancora più significativa se da un polo urbano si va verso le aree interne.

“I dati che abbiamo analizzato mettono in luce disuguaglianze economiche e sociali che attraversano il Paese, riflettendo una realtà che riguarda non solo il livello di reddito ma anche l’accesso a servizi fondamentali come la sanità, i trasporti, l’istruzione – ha dichiarato il Direttore Scientifico dell’IREF, **Gianfranco Zucca** – Le spese sanitarie dei lavoratori più ricchi del nostro campione sono quasi il doppio rispetto a quelli che si avvicinano alla soglia di povertà relativa di bassa retribuzione nel lavoro e questo significa che la sanità è universale solo per una fetta della popolazione.”

La ricerca IREF ha mostrato l’esistenza di un nesso tra residenza regionale, basso reddito da lavoro e accesso al sistema sanitario: **gli occupati lombardi spendono in sanità il 28% in più rispetto agli occupati lucani.**

“Il vero punto di forza di questa ricerca risiede non solo nell’ampiezza del campione analizzato in forma anonima, ha aggiunto la Vicepresidente del Caf Acli, **Lidia Borzi** – ma anche nella capacità delle Acli di avvalersi di un osservatorio privilegiato come Caf Acli. Una realtà presente ogni giorno nei territori, che intercetta e ascolta i bisogni concreti di migliaia di lavoratori e famiglie. Non si tratta semplicemente di raccogliere dati perché il nostro Caf non è un mero centro di disbrigo pratiche, ma un vero e proprio presidio sociale capace di cogliere le trasformazioni profonde del Paese.”

I dati raccolti riguardano **785.466 contribuenti** che si sono rivolti al Caf Acli per la compilazione e la consegna del modello 730 del 2024: quasi il 90% ha un lavoro continuo, cioè almeno 9 mesi di lavoro nell’anno dichiarato. Tutti i dati raccolti sono rigorosamente anonimi

“Il 1° maggio che ci apprestiamo a celebrare deve ricordarci che ogni giorno dobbiamo combattere per un lavoro buono e giusto – ha detto la Vicepresidente nazionale delle Acli, **Raffaella Dispenza** – Noi faremo la nostra parte, con ancora maggior impegno ma oggi servono anche politiche pubbliche che affrontino questi problemi con un approccio mirato e differenziato, che tenga conto delle specificità territoriali e delle necessità dei gruppi più vulnerabili. Ci dispiace che in questi anni non si sia affrontato il problema con misure adeguate, rimettendo al centro dell’agenda politica interventi strutturali e non misure spot come i bonus. Bisogna ritornare a discutere di salario minimo, che, insieme alla contrattazione collettiva, può davvero rappresentare un primo intervento a sostegno dei redditi più bassi. Come Acli stiamo studiando alcune proposte per definire una soglia di esistenza libera e dignitosa, così come la nostra Costituzione ci insegna. Parleremo anche di questo tema nel nostro incontro “Mondo del

lavoro, luogo di speranza” che si terrà il 2 maggio prossimo all'interno degli eventi per il Giubileo dei lavoratori, in collaborazione con il Dicastero per lo Sviluppo integrale umano del Vaticano e con l'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro della CEI.”

La [sintesi](#) della ricerca

La [ricerca integrale](#)

La conferenza stampa di presentazione della ricerca



Primo maggio, crescono i redditi bassi: +55% in dieci anni. La ricerca Iref-Acli

30/04/25

[Economia](#)

I lavoratori con reddito povero sono aumentati del 55% in dieci anni: lo dicono i dati della ricerca Iref-Acli. Ascoltiamo Mauro Carta di Acli.

Il Sole
24 ORE

Referendum, Magi e gli attivisti vestiti da fantasma in Via Teulada: La Rai informi i cittadini

29 aprile 2025

(Agenzia Vista) “Non c’è niente da ridere, non è carnevale: questi sono i fantasmi dei referendum. La storia italiana si ripete sempre uguale sulla negazione della democrazia e noi siamo costretti a ripetere e a citare quello che i comitati promotori dei referendum con Marco Pannella avevano dovuto fare nei decenni scorsi”. Lo ha detto il segretario di +Europa e presidente del comitato promotore del Referendum cittadinanza, Riccardo Magi, davanti alla sede della Rai in via Teulada dove è in corso il presidio dei comitati per i referendum dell’8 e 9 giugno. Magi e gli altri attivisti di +Europa e del referendum cittadinanza sono arrivati travestiti da fantasmi e i cartelli “Zero minuti di dibattito in tv sui referendum sulla Rai”.
Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev



Referendum, Landini al presidio Cgil sotto la Rai a Roma: «Chiediamo un'informazione adeguata»

Serve «una campagna a sostegno del diritto delle persone di conoscere e di andare a votare», ha ribadito il numero uno della Confederazione al sit-in in via Teulada, martedì 29 aprile 2025. All'iniziativa anche la segretaria generale Fnsi, Alessandra Costante: «Votare per esercitare pienamente i nostri diritti».

«Siamo qui per chiedere che venga fatta un'informazione adeguata, stiamo parlando del servizio pubblico che ognuno di noi paga e quindi i cittadini e le cittadine italiane hanno il diritto di conoscere con precisione che c'è un referendum, su che cos'è e di poter liberamente decidere. Noi non stiamo chiedendo che facciano una campagna a sostegno del sì, stiamo chiedendo che facciano una campagna a sostegno dell'informazione e del diritto delle persone ad andare a votare». Lo ha detto il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini,

partecipando a Roma, davanti alla sede Rai di via Teulada, martedì 29 aprile 2025, al presidio 'Adesso parliamo noi. Rompiamo il silenzio sui referendum', promosso dal sindacato per chiedere massima informazione sui 5 referendum su lavoro e cittadinanza dell'8 e 9 giugno.

Landini ha spiegato che l'obiettivo è parlare «non solo alla Rai ma anche alle tv, non solo pubbliche, e ai giornali», aggiungendo: «Chiediamo a tutte le televisioni e a tutti gli organi di informazione che diano informazione e che i cittadini siano messi nella condizione di conoscere e di sapere e di quindi di poter partecipare e di poter decidere».

Citando il presidente Mattarella, il segretario Cgil ha poi evidenziato «ho trovato molto importante il discorso che ha fatto il 25 aprile, dove ha esplicitato la necessità di combattere l'astensionismo. Proprio perché il diritto di voto nasce nel nostro Paese con la sconfitta del nazismo e del fascismo, è necessario che questo diritto torni ad avere una sua dignità e in un Paese dove metà dei cittadini tante volte a votare non ci va, perché non si sente rappresentato da nessuno, è importante che i cittadini sappiano che il referendum non è un voto per questo o quel partito, per questo o quel governo, ma è un diritto».

Oggi «la battaglia è il diritto di voto. Siamo a un mese e mezzo dal voto e quindi - ha concluso - pensiamo ci sia tutto il tempo per recuperare, non vogliamo né denunciare né pensiamo a complotti o ad altre cose».

Al presidio era presente, fra gli altri, la segretaria generale della Fnsi, Alessandra Costante. «Dobbiamo andare a votare al referendum per esercitare pienamente i nostri diritti. E dobbiamo votare sì per restituire ai lavoratori la dignità che il jobs act gli ha sottratto», ha commentato. (mf)

The logo for VITA, featuring the word "VITA" in a bold, red, serif font. The letters are slightly shadowed, giving it a three-dimensional appearance. Below the text is a thin horizontal line.

Un giallo energetico

Blackout Spagna, Wwf: «Non incolpate le rinnovabili»

Per l'incidente che ha provocato il caos nella penisola iberica sotto accusa le fonti di energia pulita. La replica di Mariagrazia Midulla, responsabile clima ed energia di Wwf Italia: «Le rinnovabili non sono assolutamente un problema per la rete. Anzi. Sono molto flessibili e dopo il blackout sono state le prime a tornare in funzione. Il nucleare? Non è un'assicurazione»

di Alessio Nisi

Cautela. In attesa delle analisi dei tecnici. Con la certezza però che nel *blackout* che ha coinvolto Spagna e Portogallo le energie rinnovabili non sono «assolutamente» il problema della rete, anzi hanno dimostrato una flessibilità e una velocità di ritorno alla normalità che né il nucleare, né i cicli combinati a gas hanno evidenziato. Resta tuttavia, in chiave rinnovabili, la necessità di affinare la tecnologia dei sistemi di accumulo di energia e di batterie, che siano in grado di sopperire alla carenza o all'intermittenza dei flussi.

È questo in sintesi il quadro disegnato da **Mariagrazia Midulla**, responsabile clima ed energia di **Wwf Italia**, all'indomani di quello che il commissario europeo per l'energia e la crisi abitativa, **Dan Jorgensen**, ha definito l'incidente più grave degli ultimi vent'anni in Europa, capace di bloccare voli, treni, reti mobili e servizi essenziali in numerose città: interi ospedali sono passati ai generatori di emergenza, e a Madrid sono state effettuate 286 operazioni di salvataggio per persone intrappolate negli ascensori. Alcuni servizi ferroviari sotterranei sono stati evacuati manualmente.

Gli aeroporti di Lisbona, Madrid e Barcellona hanno operato a capacità ridotta, causando forti disagi a migliaia di viaggiatori britannici in arrivo e in partenza. Secondo le autorità il *blackout* ha superato per estensione quello che nel 2003 coinvolse circa 56 milioni di persone tra Italia e Svizzera.

Aspettiamo che parlino i tecnici

Sgomberato, a ora, il campo da un attacco informatico o da un sabotaggio, tra le possibili cause del *blackout* si parla anche di un raro fenomeno atmosferico: in pratica le variazioni di temperatura nell'entroterra spagnolo hanno causato vibrazioni atmosferiche indotte sulle linee ad altissima tensione, generando gravi oscillazioni e guasti di sincronizzazione tra i sistemi elettrici. Questo avrebbe provocato disconnessioni a cascata di centrali elettriche, compresa una in Francia, destabilizzando l'intera rete iberica. Ipotesi. «Ricordo», riprende Midulla, «che in occasione del *blackout* del 2003 scoprimmo mesi dopo che era stato un albero caduto in Svizzera».

Sotto accusa

Tra gli additati sono finite però le energie rinnovabili. La dipendenza dall'energia solare ed eolica avrebbe reso, secondo alcuni, Spagna e Portogallo vulnerabili al *blackout* di massa che ha colpito la penisola iberica. In che modo? Secondo i dati ufficiali, poco prima del blackout, l'energia solare rappresentava circa il 53% della produzione elettrica spagnola, mentre l'eolico circa l'11%. Il gas copriva solo il 6%: le fonti rinnovabili, a causa della loro variabilità e dell'assenza di inerzia fisica, avrebbero reso più difficile mantenere la stabilità della rete in caso di *shock*.

La flessibilità delle rinnovabili

Chi si è «avventurato in simili ipotesi ha perso l'ennesima occasione per tacere», fa Midulla. «Le rinnovabili, spiega, «non sono assolutamente un problema per la rete. Anzi. Sono molto flessibili e dopo il blackout sono state le prime a tornare in funzione».

Midulla ricorda invece che «le centrali nucleari, essendo lentissime, non hanno costituito una barriera per il blackout (si dice che costituiscano il *backup* rispetto alle rinnovabili). Per queste hanno dovuto attivare dei motori diesel per cercare di spargerle e riaccenderle nel modo giusto». Il nucleare dunque non ha dimostrato di essere «l'assicurazione rispetto alla possibilità di intermittenza delle rinnovabili».

Il nodo delle batterie

Per Midulla «il problema dell'eventuale carenze delle rinnovabili è legato piuttosto alle batterie» e alla necessità «di avere diversi tipi di accumulo che entrano in funzione nel momento in cui c'è una caduta». Ecco per l'esperta del Wwf, l'incidente in Spagna e Portogallo ci dice anche «che le reti vanno studiate molto bene», per far sì che siano in grado di «minimizzare le oscillazioni». In un contesto, quello europeo, caratterizzato da «un sistema energetico sempre più interdipendente».

Il sistema chiarisce, «va affinato, perché le rinnovabili sono parte essenziale del sistema».



mercoledì 30 Aprile 2025

Rapporto annuale Amnesty: assalto ai diritti e al futuro

Articoli

Redazione

30 Aprile 2025

Il **Rapporto 2024-2025** (pubblicato in Italia da Infinito Edizioni) descrive la situazione dei diritti umani in 150 stati e sottolinea l'insinuarsi di pratiche autoritarie e le feroci repressioni contro il dissenso.

I primi 100 giorni del presidente Trump hanno intensificato la regressione globale e tendenze profondamente radicate nel tempo.

Il mancato contrasto globale alle ineguaglianze, al collasso climatico e alla trasformazione tecnologica mette in pericolo le future generazioni.

L'ascesa delle pratiche autoritarie e l'annichilimento del diritto internazionale non sono inevitabili: le persone resistono e resisteranno agli attacchi ai diritti umani. I governi possono favorire la giustizia internazionale e devono continuare a farlo.

“Effetto Trump”

La campagna contro i diritti umani dell'amministrazione Trump sta sovraccaricando tendenze dannose già esistenti, svuotando completamente le protezioni internazionali sui diritti umani e mettendo in pericolo miliardi di persone in tutto il pianeta.

L'“effetto Trump” ha accresciuto i danni fatti da altri leader durante il 2024, erodendo decenni di duro lavoro svolto per costruire e far progredire i diritti umani universali per tutte e tutti e accelerando la discesa dell'umanità in una nuova era caratterizzata da una miscela di pratiche autoritarie e avidità delle imprese economiche.

“Di anno in anno, avevamo dato l'allarme sul pericolo di un arretramento dei diritti umani. Ma quanto accaduto negli ultimi 12 mesi – segnatamente il genocidio israeliano della popolazione palestinese della Striscia di Gaza, avvenuto in diretta e tuttavia trascurato – ha messo a nudo quanto il mondo possa risultare infernale per moltissime persone quando gli stati più potenti scaricano in mare il diritto internazionale e mostrano disprezzo per le istituzioni multilaterali. In questa congiuntura storica, mentre le leggi e le pratiche autoritarie si stanno moltiplicando a vantaggio di assai poche persone, i governi e la società civile devono agire con urgenza per riportare l'umanità su un terreno più sicuro”, ha dichiarato Agnès Callamard, segretaria generale di Amnesty International.

Il Rapporto 2024-2025 di Amnesty International documenta violente e diffuse repressioni del dissenso, catastrofiche escalation dei conflitti armati, azioni inadeguate per fronteggiare il collasso climatico e passi indietro globali nella difesa delle persone migranti e rifugiate, delle donne e delle ragazze e delle persone lgbtqia+. Se non ci sarà un'inversione di rotta globale, in questo turbolento 2025 si verificherà un ulteriore deterioramento.

“Cento giorni dopo l'inizio del suo secondo mandato, il presidente Trump ha mostrato solo profondo disprezzo per i diritti umani universali. Il suo governo ha frettolosamente e deliberatamente preso di mira istituzioni statali e internazionali fondamentali e iniziative sorte per rendere il mondo più sicuro e più equo. Il suo assalto a tutto campo all'essenza stessa dei concetti di multilateralismo, asilo, giustizia razziale e di genere, salute globale e azioni sul clima per salvare vite umane sta aggravando i danni già arrecati a quei principi e a quelle istituzioni e sta ulteriormente incoraggiando leader e movimenti contrari ai diritti umani a unirsi a quell'assalto”, ha aggiunto Callamard.

“Ma dobbiamo essere chiari: questo malessere è molto più profondo delle azioni di Trump. Assistiamo da anni a una strisciante diffusione di pratiche autoritarie, alimentate da leader candidatisi o eletti con l'intenzione di essere agenti di distruzione. Ci hanno trascinato in una nuova era di agitazioni e crudeltà ma tutte le persone che credono nella libertà e nell'uguaglianza devono coalizzarsi per contrastare gli attacchi sempre più estremi al diritto internazionale e ai diritti umani universali”, ha proseguito Callamard.

La proliferazione di leggi, politiche e pratiche autoritarie contro la libertà d'espressione, di associazione e di riunione pacifica documentata da Amnesty International nel 2024 è stata un elemento centrale nell'assalto globale ai diritti umani. I governi hanno cercato di evitare i controlli, rafforzato i loro poteri e istillato paura mettendo al bando organi d'informazione,

smantellando o sospendendo Ong e partiti politici, imprigionando con accuse infondate di “terrorismo” o “estremismo” persone che li hanno criticati e criminalizzando chi ha difeso i diritti umani, chi si è attivato per la giustizia climatica, chi ha manifestato in solidarietà con la popolazione della Striscia di Gaza e chi ha espresso in altro modo il proprio dissenso.

In numerosi stati le forze di sicurezza hanno fatto ricorso ad arresti arbitrari, sparizioni forzate e forza eccessiva, in alcuni casi letale, per sopprimere la disubbidienza civile. Le autorità del Bangladesh hanno ordinato di sparare a vista contro le proteste studentesche, causando quasi 1000 morti, mentre in Mozambico le forze di sicurezza hanno dato luogo alla peggiore repressione delle proteste da anni a questa parte dopo un contestato risultato elettorale, uccidendo almeno 227 persone.

In Turchia sono stati imposti divieti generali di protesta e si è continuato a usare forza illegale e indiscriminata contro le proteste pacifiche. In Corea del Sud, invece, ha vinto il potere delle persone quando il presidente Yoon Suk Yeol ha sospeso alcuni diritti umani e dichiarato la legge marziale, per poi essere rimosso dall'incarico e veder annullati i suoi provvedimenti dopo proteste di massa.

I conflitti armati evidenziano il ripetersi dei fallimenti

Nel moltiplicarsi e intensificarsi dei conflitti, forze statali e gruppi armati hanno agito in modo sfrontato, commettendo crimini di guerra e altre gravi violazioni del diritto internazionale umanitario che hanno devastato la vita di milioni di persone.

Amnesty International ha documentato il genocidio di Israele contro la popolazione palestinese della Striscia di Gaza e il sistema di apartheid e l'occupazione illegale in Cisgiordania si sono fatti più violenti. La Russia ha ucciso più civili ucraini nel 2024 che nell'anno precedente, continuando a colpire infrastrutture civili e sottoponendo le persone detenute a torture e sparizioni forzate.

In Sudan, dove due anni di guerra civile hanno causato 11 milioni di sfollati interni – il più alto numero al mondo – le Forze di supporto rapido hanno commesso violenze sessuali ai danni di donne e bambine, che costituiscono crimini di guerra e possibili crimini contro l'umanità. Ciò nonostante, questo conflitto è andato avanti nella quasi totale indifferenza mondiale, per non parlare di chi ha cinicamente sfruttato l'occasione per violare l'embargo sulle armi dirette verso il Darfur.

In Myanmar i rohingya hanno continuato a subire attacchi razzisti e molti di loro hanno dovuto lasciare le loro abitazioni nello stato di Rakhine. Il massiccio taglio degli aiuti internazionali deciso dall'amministrazione Trump ha aggravato la situazione, causando la chiusura di ospedali nei campi per persone rifugiate nella vicina Thailandia, facendo rischiare il rimpatrio a chi difende i diritti umani e mettendo in pericolo programmi che aiutavano le persone a sopravvivere al conflitto.

L'iniziale sospensione degli aiuti statunitensi all'estero ha avuto conseguenze anche sui servizi sanitari e di sostegno in favore delle bambine e dei bambini separati dalle loro famiglie nei centri di detenzione in Siria. Quei tagli brutali hanno costretto alla chiusura programmi salva-vita nello Yemen, come quelli per combattere la malnutrizione infantile e delle donne in gravidanza e in fase di allattamento o per gestire i centri rifugio per le sopravvissute alla violenza di genere e per fornire cure mediche alle bambine e ai bambini colpiti dal colera o da altre malattie.

“Amnesty International da tempo metteva in guardia sulla minaccia dei doppi standard nei confronti di un ordine basato sulle regole. L'impatto di questo arretramento è stato più acuto

nel 2024, dalla Striscia di Gaza alla Repubblica democratica del Congo. Dopo aver aperto la strada verso il disordine, venendo meno al rispetto universale delle regole, la comunità internazionale ora deve assumersene la responsabilità”, ha commentato Callamard.

“Il costo di questi fallimenti è gigantesco: la perdita di protezioni vitali sorte per salvaguardare l'umanità dopo gli orrori dell'Olocausto e della Seconda guerra mondiale. Nonostante le molte imperfezioni del multilateralismo, la sua fine non rappresenta alcuna risposta. Al contrario, dovrebbe essere rafforzato e reimmaginato. Ma, dopo aver subito già danni nel 2024, oggi l'amministrazione Trump pare intenzionata a usare la motosega contro ciò che resta della cooperazione multilaterale, per rimodellare il nostro mondo attraverso una dottrina commerciale basata sull'avidità, sull'insensibile egoismo e sul dominio di poche persone”, ha sottolineato Callamard.

I governi stanno abbandonando le future generazioni

Il Rapporto 2024-2025 di Amnesty International contiene evidenti prove che il mondo sta condannando le future generazioni a un futuro ancora più duro a causa dei fallimenti collettivi nel contrastare la crisi climatica, nell'invertire le sempre più profonde ineguaglianze e nel porre un freno al potere delle imprese.

La Cop 29 è stata una catastrofe, con un numero record di lobbisti del fossile a impedire il progresso verso una transizione equa: gli stati più ricchi hanno fatto i bulli nei confronti di quelli a basso reddito costringendo questi ultimi ad accettare negoziati che hanno suonato come prese in giro. La sconsiderata decisione del presidente Trump di abbandonare l'Accordo di Parigi e il suo ripetere “Avanti con la trivella!” non ha fatto altro che rafforzare tali fallimenti e potrebbe incoraggiare altri a fare lo stesso.

“Il 2024 è stato l'anno più caldo mai registrato e il primo ad andare sopra un grado e mezzo rispetto ai livelli preindustriali. Le inondazioni che hanno devastato l'Asia meridionale e l'Europa, le siccità che hanno devastato l'Africa meridionale, gli incendi che hanno ridotto in cenere parti della foresta dell'Amazzonia e gli uragani che hanno fatto disastri negli Usa sono esempi dell'immenso costo umano del riscaldamento globale, persino ai suoi attuali livelli. Col prospettato aumento di tre gradi in questo secolo, gli stati più ricchi sanno che non saranno immuni da disastri innaturali sempre più estremi, come i recenti incendi in California. Ma faranno qualcosa?”, si è chiesta Callamard.

Nel 2024 povertà e ineguaglianze estreme, all'interno degli stati e fra gli stati, hanno proseguito a peggiorare a causa della massiccia inflazione, della scarsa regolamentazione delle imprese, di provvedimenti fiscali arbitrari e della crescita del debito nazionale. Eppure, molti governi e movimenti politici hanno fatto ricorso a una retorica razzista e xenofoba per addossare alle persone migranti e rifugiate la colpa della criminalità e della stagnazione economica. Nel frattempo, il numero e il benessere delle persone miliardarie sono cresciuti. Persino la Banca mondiale ha parlato di un “decennio perso” nella riduzione globale della povertà.

Il futuro appare ancora più nero per molte donne, ragazze e persone lgbtqia+ a causa dell'aumento degli attacchi all'uguaglianza e all'identità di genere. In Afghanistan i talebani hanno introdotto limitazioni ancora più draconiane contro l'esistenza pubblica delle donne e in Iran le autorità hanno intensificato la loro brutale repressione contro le donne e le ragazze che sfidano l'obbligo d'indossare il velo. In Messico e in Colombia i collettivi di donne in cerca delle persone loro care scomparse hanno subito minacce e aggressioni.

Malawi, Mali e Uganda hanno introdotto norme per criminalizzare o rafforzare divieti sulle relazioni omosessuali tra persone adulte e consenzienti. Georgia e Bulgaria hanno seguito

la Russia nella repressione della cosiddetta “propaganda lgbtqia+”. L’amministrazione Trump sta contribuendo all’attacco globale alla giustizia di genere smantellando le iniziative per contrastare la discriminazione, attaccando senza sosta i diritti delle persone trans e interrompendo i finanziamenti ai programmi sanitari, educativi e di altro tipo a sostegno delle donne e delle ragazze di ogni parte del mondo.

I governi stanno ulteriormente danneggiando la generazione attuale e quella futura non regolamentando adeguatamente le nuove tecnologie, usando in modo illegale gli strumenti di sorveglianza e rafforzando la discriminazione e le ineguaglianze mediante il crescente uso dell’intelligenza artificiale.

Le imprese tecnologiche da tempo facilitano pratiche discriminatorie e autoritarie ma il presidente Trump ha esacerbato questa tendenza incoraggiando le aziende proprietarie delle piattaforme social a limitare le protezioni – come, per esempio, l’addio di Meta ai programmi di fact-checking indipendente – e a rafforzare modelli di business che favoriscono la diffusione dell’odio e di contenuti violenti. L’allineamento tra l’amministrazione Trump e i miliardari della tecnologia rischia anche di aprire le porte a un’era di corruzione, disinformazione, impunità e conquista dei poteri dello stato da parte delle imprese.

“Dall’aver miliardari seduti in prima fila alla sua inaugurazione fino a garantire all’uomo più ricco del mondo un accesso senza precedenti all’interno dell’apparato di governo, il presidente Trump pare intenzionato a consentire a imprenditori egoisti suoi alleati di agire privi di controlli e senza il minimo rispetto per i diritti umani né per le regole”, ha sottolineato Callamard.

Uno sforzo vitale per rafforzare la giustizia internazionale

Nonostante la crescente opposizione da parte di stati potenti, cui quest’anno si sono aggiunte le vergognose sanzioni dell’amministrazione Trump contro il procuratore della Corte penale internazionale, la giustizia internazionale e gli organi multilaterali hanno continuato a chiamare a rispondere i più alti livelli del potere e i governi del sud del mondo hanno assunto diverse, importanti iniziative.

La Corte penale internazionale ha emesso mandati d’arresto contro alti funzionari di stato e leader di gruppi armati di Israele, della Striscia di Gaza, di Myanmar e della Russia. Le Nazioni Unite hanno avviato i negoziati per un trattato quanto mai necessario sui crimini contro l’umanità. Un mese fa le Filippine hanno arrestato l’ex presidente Rodrigo Duterte, ricercato dalla Corte penale internazionale per il crimine contro l’umanità di uccisioni.

La Corte internazionale di giustizia ha ordinato tre serie di misure cautelari nel caso *Sudafrica contro Israele* per violazione della Convenzione sul genocidio e ha emesso un parere in cui ha dichiarato che l’occupazione israeliana del Territorio palestinese, compresa Gerusalemme Est, è illegale. L’Assemblea generale ha approvato una risoluzione che chiede a Israele di porre fine all’occupazione e, nel gennaio di quest’anno, otto stati del sud del mondo hanno costituito il “Gruppo degli otto dell’Aia” per impedire i trasferimenti di armi a Israele e chiamare a rispondere questo stato di violazioni del diritto internazionale.

“Plaudiamo agli sforzi di stati come il Sudafrica e degli organi della giustizia internazionale nel respingere la determinazione con cui gli stati potenti stanno indebolendo il diritto internazionale. Contrastando in tal modo l’impunità, quegli stati e quegli organi mostrano al mondo l’esempio da seguire. Il crescente attacco cui stiamo assistendo, negli ultimi mesi, alla Corte penale internazionale pare essere diventato uno dei grandi campi di battaglia del 2025. Tutti i governi devono fare quanto è in loro potere per sostenere la giustizia internazionale, chiamare gli autori di crimini di diritto internazionale a risponderne e

proteggere la Corte penale internazionale e il suo personale dalle sanzioni”, ha commentato Callamard.

“Nonostante possano essere demoralizzanti, queste sfide non rendono inevitabile la distruzione dei diritti umani. La storia abbonda di esempi di persone coraggiose che hanno vinto contro le pratiche autoritarie. Nel 2024 elettori ed elettrici di numerosi stati hanno rifiutato col voto leader contrari ai diritti umani e milioni di persone nel mondo hanno alzato le loro voci contro l'ingiustizia. Dunque, è chiaro: non importa chi ci si metta contro, dobbiamo continuare e continueremo a resistere a questi avventati sistemi di potere e di profitto che cercano di privare le persone dei loro diritti umani. Il nostro vasto e incrollabile movimento resterà unito per sempre nella comune visione della dignità e dei diritti di ogni persona su questo pianeta”, ha concluso Callamard.



Giubileo delle persone con disabilità, 28 e 29 aprile

Lo sport paralimpico motore per l'inclusione e la socialità delle persone con disabilità

Il tema al centro del convegno 'Sport paralimpico generatore di speranza' che si è tenuto presso l'Università LUMSA a Roma.

Presente la ministra per le Disabilità che ha detto: "Lo sport è un diritto e un'occasione di inclusione e socialità"

29 aprile 12:19 Fabiana Cofini

Lo sport come diritto accessibile a tutti e come occasione di inclusione, conquista dell'autonomia e socialità. Superamento dei limiti e delle barriere.

Ancora **obiettivo a cui le istituzioni** coinvolte **devono dedicare impegno comune** affinché tutti possano praticarlo.

Il tema è stato al centro del convegno “**Lo sport paralimpico generatore di Speranza**” ce si è svolto ieri all'università Lumsa di Roma, in concomitanza con la prima giornata del **Giubileo delle persone con disabilità** che si celebra il 28 e 29 aprile 2025.

L'incontro, promosso dal Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale della Santa Sede, insieme alla Fondazione Giovanni Paolo II per lo sport, con la collaborazione del Comitato italiano paralimpico, è stato un'**occasione fondamentale per ribadire l'importanza dello sport nell'integrazione delle persone**, soprattutto di quelle con disabilità.

Oltre al rettore dell'Università Lumsa, **Francesco Bonini**, sono intervenuti: l'onorevole **Alessandra Locatelli**, ministro per le disabilità, **don Miguel Cardoso** responsabile dello sport del Dicastero per la Cultura e per l'Educazione della Santa Sede, **don Michele Gianola**, sottosegretario della Conferenza Episcopale Italiana, il segretario del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale della Santa Sede, **suor Alessandra Smerilli**, e il presidente del Comitato Italiano Paralimpico **Luca Pancalli e Maria Cinque** ordinaria di *Didattica e Pedagogia speciale*.

Locatelli: “Il Giubileo della Disabilità e lo sport come diritto”

“Oggi, con l'inizio del **Giubileo della Disabilità**, parliamo di **inclusione e integrazione** come **speranza per il futuro**”, ha detto la **ministra per la Disabilità Alessandra Locatelli**, partendo nel suo intervento dalle parole di **Papa Francesco**: “Siamo tutti uguali e dobbiamo tutti avere le stesse opportunità”.

“**Lo sport** è parte integrante della vita di tutte le persone e **deve essere una scelta possibile per tutti**. Dobbiamo lavorare tanto sul **diritto allo sport**, all'inclusione, all'accessibilità universale. Abbiamo una grande speranza di cambiamento grazie alla **Riforma della Disabilità**, che ha l'obiettivo di mettere sullo stesso piano elementi essenziali della vita di tutti noi: benessere e salute, formazione, diritto al lavoro, tempo ricreativo e sociale. E in quest'ultimo punto rientra anche lo sport come diritto e occasione, e **le Paralimpiadi lo hanno dimostrato**. L'accessibilità universale è possibile se lavoriamo tutti insieme per **superare ed eliminare le barriere**, siano esse fisiche che sensoriali o culturali, all'informazione e alla comunicazione, o nella testa delle persone”.

Pancalli: “accendere i riflettori sullo sport”

“Lo sport è importante per tutti, non solo per le persone disabili. Come ricordava Papa Francesco, è un generatore di comunità, integrazione, formazione: credo che questo nel mondo della disabilità si esprima nel miglior modo possibile”, ha sottolineato il **presidente del Comitato Italiano Paralimpico Luca Pancalli**.

“Qualcuno ha citato più volte questa mattina le Paralimpiadi dove arrivano gli atleti migliori all'interno di una comunità internazionale. Ma **quello che serve è accendere i riflettori su quelli che non potranno mai arrivare a una Paralimpiade** e per i quali occorre il medesimo sforzo, il medesimo coinvolgimento, la medesima capacità di far squadra per rispondere a un loro diritto, perché ho sentito parlare molto spesso del diritto questa mattina, ma un diritto è tale se si pongono le persone nelle condizioni di poterlo esigere, quel diritto- ha proseguito Pancalli- . Quello che abbiamo costruito al Comitato Paralimpico è di per sé tantissimo ma **c'è molto da fare**, basti pensare al tema delle infrastrutture sportive, di per sé inaccessibili oppure spesso prive di una disponibilità all'accoglienza. Oppure quanto **siamo indietro nella scuola**, dove i **bimbi disabili non sono coinvolti nelle già poche ore di educazione motoria**. Dobbiamo partire da qui se vogliamo garantire l'accesso universale allo sport”.

Don Gianola, Cei: “Atleti paralimpici speranza per il futuro”

Don Michele Gianola, sottosegretario della Cei, ha ricordato: “Incontrando qualche atleta paralimpico, soprattutto della delegazione di Parigi, mi ha stupito come in alcune discipline ci si inventa modalità particolari per poter praticare lo sport. E questo, secondo me, nel Giubileo di camminare insieme, è un annuncio molto interessante per tutti: la possibilità di cercare, trovare linguaggi, strategie nuove, perché tutti insieme possiamo costruire quello che è il futuro, il bene futuro. Speranza, appunto, ci rimanda al futuro, ci porta con lo sguardo in avanti.

Fondamentali sono state le testimonianze di atleti e atlete paralimpici, in un dialogo che ha visto interagire il presidente della Fondazione Giovanni Paolo II per lo sport **Daniele Pasquini** e la componente dell'Osservatorio nazionale del lavoro sportivo **Katia Arrighi** con i testimonial paralimpici **Martina Caironi** (atletica leggera) e **Paolo Dongdong Camanni** atleta paralimpico ipovedente, **campione di Judo**.

“Per me lo **sport è la speranza** di fare un passo avanti in più ogni giorno. Coltivo stimoli, obiettivi e speranza”, ha detto con forza DongDong. “Mi guida la

ricerca della luce, una luce diversa da quella a cui pensate, ma che si può percepire in una energia che ogni giorno ci spinge verso nuovi". traguardi".

CORRIERE DELLA SERA

BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE



Centocinquantamila biciclette riparate dal Terzo settore e regalate al Terzo mondo

di [Redazione Buone Notizie](#)

La realtà non profit di Chicago «Working Bikes» aggiusta le due ruote distrutte e poi le ricicla tra le fasce di popolazione più bisognose in diversi Paesi

Di **riparatori di biciclette scassate** il mondo è pieno. Solo che generalmente lo fanno per rivenderle. Questi invece, a **Chicago, per regalarle di nuovo al mondo**. Generalmente al Terzo, o comunque alla parte del mondo più povera. Centocinquantamila bici in venticinque anni. E **generalmente alle donne**: a cui un mezzo di trasporto che va senza benzina, specie in certi Paesi, può cambiare la vita e significare lavoro, indipendenza, autonomia. I riparatori in questione sono una realtà non profit che si chiama **Working Bikes** e si trova al 2434 di South Western Avenue, nel quartiere Little Village di Chicago. Ah: la maggior parte del lavoro è svolta da volontari.

Se le bici che dal 1999 sono passate per le chiavi inglesi di questi ragazzi fossero accatastate farebbero una montagna e ricordano le «protagoniste» di un vecchio docufilm di Luca Puglia, **Storia di biciclette senza nome**: recuperate in discarica, trovate lungo qualche marciapiede ove arrugginivano da mesi, o portate ai meccanici di Working Bikes da qualcuno che le avrebbe portate a sua volta in discarica o buttate nel Michigan.

Il 12% di tutte le biciclette restaurate nell'officina di Working Bikes viene venduto nel relativo negozio: ed è la quota che serve all'attività per mantenersi. Il restante 15% viene invece **donato direttamente alla popolazione disagiata** di Chicago tramite i partner locali del programma, i quali si impegnano a garantire che le bici arrivino realmente a chi ha bisogno di un mezzo di trasporto. Le altre migliaia di biciclette (la maggior parte) sono costantemente in partenza verso i partner esteri di

Working Bikes in **Messico, Venezuela, Albania, Uganda, Angola, Egitto, Cuba** e molti altri Paesi. Ma non c'è solo la consegna diretta di bici o pezzi di ricambio. Sempre Working Bikes infatti fornisce anche la formazione al Bwindi Bicycle Program, un programma nell'Uganda rurale che insegna alle donne a **riparare e mantenere le biciclette**. Un esempio tra i tanti.

L'intera attività, come si diceva, è **supportata da volontari**: chiunque può venire a riparare una bicicletta o imparare a farlo. Alcuni dipendenti dedicati garantiscono che i modelli vendibili siano in condizioni eccellenti o che vantino design e caratteristiche uniche. «Penso che a Chicago - ha detto a *Cbs* il direttore Trevor Clarke - ci sia davvero bisogno di un servizio come il nostro. Qui ci sono intere comunità che non hanno realmente accesso ai trasporti, e il numero è cresciuto con l'aumentare degli stranieri».

«L'attenzione - spiega Clarke - è rivolta soprattutto all'**occupazione per le donne**. Loro aprono i negozi, noi forniamo la formazione, continuiamo a fornire le biciclette, e le donne che hanno **ricevuto la formazione** otto anni fa preparano un nuovo gruppo per un nuovo negozio».

L'economista Leonardo Becchetti, qui da noi, la chiamerebbe generatività. Una cosa importante da precisare è che le bici consegnate nei Paesi più poveri vengono poi naturalmente vendute dalle realtà del posto a prezzi in linea con l'economia locale, spesso con microcrediti ai potenziali acquirenti.



Jannik Sinner e la fondazione no-profit per aiutare i bambini: “Un onore sostenere bambini e giovani atleti”

Jannik Sinner, prossimo al rientro agli Internazionali d'Italia, ha lanciato la sua fondazione no-profit per aiutare i bambini, la Fondazione Jannik Sinner.

“Lo sport mi ha insegnato lezioni inestimabili: disciplina, resilienza e il coraggio di rimanere fedele a me stesso”, ha dichiarato Sinner.

Una fondazione che ha l'obiettivo di educare i bambini alla cultura sportiva e supportare il loro percorso quotidiano sia a livello sociale che scolastico.

“Attraverso il nostro lavoro, vogliamo mostrare ai bambini cosa è possibile, non solo nello sport, ma anche nella vita”, ha concluso Sinner.

Una bella iniziativa da parte dell'altoatesino, specialmente dopo il discutibile stop commissionato dalla WADA tre mesi fa.

Lorenzo Tassi



Calcio antirazzista, a Gemonio trionfa Ballafon ma la vittoria è l'integrazione

La manifestazione dedicata alla memoria di Davide Musci è andata in scena con sei squadre in occasione di "Resistenza in festa"

È stato un successo il **torneo “Un calcio al razzismo”** svoltosi il **26 aprile durante *Resistenza in Festa***, la manifestazione organizzata il 26 aprile a **Gemonio** da 100Venti, insieme a **Uisp** Varese, Cgil Varese e Circolo culturale Il Farina.

Con **sei squadre iscritte**, il torneo di calcio a 7 ha superato ogni record di partecipazione, segno del successo del format che mette in campo stranieri e italiani, promuovendo **fratellanza e integrazione**. Al torneo è legato il **trofeo in memoria di Davide Musci**, giovane membro del Collettivo Il Farina tragicamente scomparso in un incidente. All'evento sono **sempre presenti i genitori di Davide (Roberta e Giuliano)**, che con questa festa tengono viva la memoria del figlio che era un convinto antifascista. La giornata è andata benissimo. «C'è stato un **grande entusiasmo** e al termine premi per tutti, con un caloroso **arrivederci al prossimo anno**, quando intendiamo ripetere l'iniziativa, magari aprendo la partecipazione a un **numero di squadre superiore**» dichiara **Paolo Cassani**, organizzatore dell'evento per l'associazione culturale e artistica 100Venti nata all'interno di Cgil Varese.

A trionfare è stata la **squadra Ballafon** (*foto in alto*) che ha **battuto 3/2 Lozza United** dopo una bellissima partita. Ma il torneo – svoltosi all'area feste di Gemonio – è stato una festa per tutti. Hanno partecipato squadre che rappresentano la comunità perché che sono sul territorio da diversi anni e squadre composte da ragazzi arrivati a Varese da poco. Oltre alle vincitrici: **SAI Besozzo, Esperanza CSV Varese, Cgil Varese, Centro Culturale Islamico**. Sul campo anche l'**arbitro Uisp Tommaso Visone**. I gadget e le coppe sono state offerte dalla Uisp.

«L'Uisp è un'associazione nazionale antifascista e antirazzista che si ispira ai principi della Costituzione italiana contraria ad ogni forma di discriminazione – dice **Rita Di Toro**, presidente di Uisp Varese – Essa **promuove e sostiene i valori dello sport** contro ogni forma di sfruttamento, d'alienazione, contro la pratica del doping: opera per il benessere e la promozione della salute dei cittadini, per la tutela dei beni comuni e la sostenibilità ambientale, i valori di dignità umana, di non violenza e di solidarietà tra le persone, di pace e Intercultura tra i popoli e coopera con quanti condividono tali principi. Uisp è **antifascista e antirazzista!**».

Arrivederci dunque al prossimo anno. E chissà che un domani si riesca a **comporre qualche squadra femminile**.

Urban Cross e 'moto terapia'. Anche l'edizione 2025 è stata un successo

I bambini hanno potuto provare le mini moto da cross, divertendosi come non mai, sotto l'occhio vigile di istruttori Uisp molto esperti

ANCONA – Anche quest'anno un successo. Stiamo parlando dell'**Urban Cross** svoltosi domenica 27 aprile in **piazza Pertini**. Organizzato dal **Moto Club 'Bad Racing Mx Team'** con il patrocinio del **Comune di Ancona**. L'evento ha visto una grande partecipazione da parte dei 'piccoli' piloti che hanno potuto provare gratuitamente delle minimoto da motocross accompagnati da istruttori **Uisp**. Questa seconda edizione è stata caratterizzata positivamente da una novità: l'inclusione. Infatti è stata offerta la possibilità di svolgere la '**moto terapia**' alle persone fragili. Una particolarità che ha soddisfatto tutti, arrivando a regalare emozioni e sentimenti immensi e, per questo, verrà presto ripetuta.

--

Urban Cross e 'moto terapia'. Anche l'edizione 2025 è stata un successo

<https://www.anconatoday.it/attualita/ancona-urban-cross-moto-terapia-motocross-piazza-pertini-domenica.html>

© AnconaToday

Gavena trionfa nella Coppa Uisp con un poker contro La Serra

Gavena vince 4-0 contro La Serra nella Coppa **Uisp**. Successi anche per Le Cerbaie, Fiano Certaldo e Piaggione Villanova.

di SIMONE CIONI

30 aprile 2025

Fallita la qualificazione alla fase finale per il titolo amatoriale 2024-'25, i vice campioni in carica del Gavena si sono parzialmente riscattati calando il poker nella giornata inaugurale della Coppa Uisp. A firmare il 4-0 a La Serra sono stati capitano Taddei e Passariello con una tripletta. In un primo turno all'insegna dell'equilibrio l'altro unico successo nella stessa competizione è stato de Le Cerbaie: Riccio e Spinelli siglano il 2-0 sul Sovigliana. Tanti pareggi anche nella Coppa del Circondario, dove hanno vinto solo Fiano Certaldo (una doppietta di Tronnolone e un centro di Niccolini stendono l'Archi Cerreto Guidi) e Boccaccio (Tani e Nannucci decidono il derby contro lo Sciano). In Coppa Amatori bella cinquina del Piaggione Villanova (tripletta di Bini e gol di Bernini e Macaione). Ecco comunque il quadro completo delle prime gare delle tre competizioni post-season.

Coppa Uisp, Girone E: Casotti-Massarella 1-1. Riposava: Scalese. Classifica: Casotti e Massarella 1; Scalese 0. Girone F: Fibbiana e Unione Valdelsa 1-1. Riposava: Castelnuovo. Classifica: Fibbiana e Unione Valdelsa 1; Castelnuovo 0. Girone G: Gavena-La Serra 4-0. Riposava: Strettoio Pub. Classifica: Gavena 3; Strettoio Pub e La Serra 0. Girone H: Le Cerbaie-Sovigliana 2-0. Riposava: Usap. Le Cerbaie 3; Usap e Sovigliana 0.

Coppa Circondario, Girone M: Molinese-Le Botteghe 1-1; Gs Vico-4 Mori 1-1. Classifica: Molinese, Le Botteghe, Gs Vico e 4 Mori 1. Girone N: Ortimino-Stabbia 0-0. Classifica: Ortimino e Stabbia 1; Staggia e Malmantile United 0. Girone O: Fiano Certaldo-Arci Cerreto Guidi 3-0; Boccaccio-Sciano 2-1. Classifica: Fiano Certaldo e Boccaccio 3; Sciano e Arci Cerreto Guidi 0. Girone P: Valdorme-Corniola 0-0; Vinci-San Gimignano 0-3. Classifica: San Gimignano 3; Valdorme e Corniola 1; Vinci 0.

Coppa Amatori, Girone Q: Spicchiese-Montespertoli 0-1. Riposava: San Pancrazio. Classifica: Montespertoli 3; San Pancrazio e Spicchiese 0. Girone R: Brusciana-Monterappoli 1-2; Borgano-Virtus Tavarnelle 0-0. Classifica: Monterappoli 3; Borgano e Virtus Tavarnelle 1; Brusciana 0. Girone S: Piaggione Villanova-Catenese 5-2; YBPD United-Mastromarco 1-3. Classifica: Piaggione Villanova e Mastromarco 3; YBPD United e Catenese 0. Girone T: Pitti Shoes-San Quirico 1-0; Atletico Team-Arci San Casciano 0-1. Pitti Shoes e Arci San Casciano 3; San Quirico e Atletico Team 0.

Dance Call, mille tra ballerini, ballerine e freestyler per la kermesse Uisp che ha battuto ogni record

da Redazione | 30 Aprile 2025 | Modena, | Taglio basso, | Calcio e Sport

Un'edizione da ricordare e tramandare, quella 2025 di "Dance Call", naturale prosecuzione di "Danzando in Tour", la kermesse Uisp Modena che dal 2012 anima palestre, palazzetti e teatri di tutta la Regione Emilia-Romagna. Numeri incredibili di partecipazione: 38 società partecipanti di cui 27 affiliate **Uisp** appartenenti ai comitati di Parma, Reggio Emilia, Bologna e ovviamente Modena per un totale di 800 ballerini in scena, supportati da oltre 30 coreografi e insegnanti a cui si sono aggiunti i 200 partecipanti alle 'battle' di hip hop e breaking andate in scena alla Tenda il 16 marzo. Insomma, 1000 ballerini e freestyler in tutto ad animare la regione in un percorso iniziato il 22 febbraio al PalaMolza e conclusosi il 6 aprile al Teatro De André di Casalgrande (Reggio Emilia), mentre i record di pubblico si sono avuti nella tappa del PalaMolza del 16 marzo (950 persone tra i vari turni) e al Palasport di Fiorano il 15 marzo (620 spettatori totali).

Tantissimi, ovviamente, i vincitori. Partiamo dalle 'battle': nella Hip Hop Battle 1vs1 U14 ha vinto Iris Frunza, nella Hip Hop Battle 2vs2 Open hanno vinto Naike Benzi e Manuel Greco. I giudici erano Marco Migliaccio, Valentina Di Mauro, Sabrina Minichiello. Nello 'Style Matters Contest', evento ospitato all'interno del Festival Ore D'Aria e dedicato alla cultura Hip Hop, in occasione del 5° anniversario della crew Style Matters, hanno vinto nella Breaking Battle 2vs2 Open Bboy Wakko & Bboy Lele (Lottaboyzcrew) mentre i giudici erano Bboy Sdido (Modena), Bboy Salo (Venezuela), Bboy Shaymin (Francia). Passando alla danza, queste le giurie. Hip Hop: Elisa Balugani, Samar

Khorwash, Lisa Brasile, Marco Migliaccio. Danze Accademiche: Donna Facchetti, Giuseppe Polo (Jon B), Luca Ghedini, che hanno dato vita anche a un workshop con 40 partecipanti. Ecco tutti i vincitori di "Dance Call" divisi per categorie, con Start, Aneser, Khorovodarte a fare incetta di premi.

CATEGORIA CLASSICO

Under 9 Gruppo: Arché Danza (Tarantella). Under 12 Assolo: Start (Bluebird variation); Under 12 Gruppo: Start (Polka). Under 16 Assolo: Start (Medora Variation); Under 16 Gruppo: Start (Tango). Over Assolo: Start (Kitri Variation); Over Passi a due: Aneser (Le perle); Over Gruppo: Aneser (Ninfe dei boschi)

CATEGORIA MODERN

Under 9 Passi a due: Iko Danza (Sweet Lemon); Under 9 Gruppo: Start (Wonderland). Under 12 Assolo: Sparkling (Snake); Under 12 Passi a due: Sparkling (Il gatto e la volpe); Under 12 Gruppo: Polisportiva Madonnina (Guardiani). Under 16 Assolo: Aneser (Ade); Under 16 Gruppo: Polisportiva Scandianese (Oltre le pagine). Over Assolo: Talenthø (Volià); Over Passi a due: Khorovodarte (Un poco di te); Over Gruppo: Talenthø (Panic Attack).

CATEGORIA CONTEMPORANEO

Under 12 Gruppo: Dance Art Studio (Il diario di Anna Frank). Under 16 Gruppo: Greenjoy (Strade deserte). Over Assolo: Ikodanza (Still Here); Over Passi a due: Khorovodarte (Gratia plena); Over Gruppo: Khorovodarte (Universi paralleli).

FINALI URBAN

Under 9 Gruppo: Start (Happy Feet). Under 12 Passi a due: Arcadia (Ghostbusters); Under 12 Gruppo: Cid Accademia Danza e Spettacolo (Big Poppy). Under 16 Passi a due: Arcadia (Singing in the rain); Under 16 Gruppo: Arcadia (Take Th Lead). Over Assoli: Ikodanza (Silver Tooth); Over Passi a due: Arcadia (Inside Out); Over Gruppi: Eidos Danza (Pull Up).



Comunicato: UISP Ciclismo- Il campionato nazionale su strada

Il 14 e 15 giugno 2025, Casciana Terme (Pi) si trasformerà nella capitale del ciclismo amatoriale ospitando il Campionato Nazionale **UISP** su strada. Questa prestigiosa manifestazione si svolgerà tra le suggestive colline della Toscana, offrendo agli atleti e ai visitatori un palcoscenico di emozioni, sfide e scoperte.

I percorsi: un equilibrio tra tecnica, natura e paesaggi.

L'evento sarà articolato in due diversi tracciati, pensati per mettere alla prova resistenza e abilità degli atleti in base alle categorie di appartenenza.

- Il percorso lungo, di circa 23 km a giro

Rappresenta una vera sfida di endurance. La partenza avverrà da Casciana Alta, uno dei punti più suggestivi del circuito. La prima parte del tragitto si snoda tra ondeggianti rilievi e tratti su strada asfaltata che attraversano le frazioni di Lari e Ripoli, fino a raggiungere la breve salita dell'Orceto, meno impegnativa ma strategica per attaccanti e specialization. La vera prova si trova nelle salite di media difficoltà che portano da Casciana Terme e si biforcano nel tratto finale, dove il paesaggio toscano si fa protagonista, con viste spettacolari sulle colline che si muovono dolcemente verso l'orizzonte. Questa sequenza di tratti tecnici e salite leggere è studiata per selezionare i migliori e testare la resistenza degli atleti più preparati.

- Il percorso corto, di circa 15 km

Si innesta direttamente sulla parte finale di quello lungo, garantendo un percorso più accessibile ma comunque ricco di emozioni. Dopo aver sceso Ripoli, i corridori si dirigono verso la salita di Cevoli, un scatto leggero ma efficace che riporta a Lari, prima di rientrare in ultimi tratti del percorso lungo per una volata finale verso il traguardo.

[Vedi la MAPPA](#)

Il villaggio di accoglienza vi aspetta

Tutte le attività di questa grande iniziativa sportiva saranno concentrate nel centro di Casciana Terme, precisamente in [Piazza Garibaldi](#), storico cuore della cittadina e luogo di incontro per atleti, accompagnatori e appassionati. Qui il villaggio sarà allestito con uno spazio all'aperto ricco di contenuti e momenti di aggregazione.

Il palco ufficiale sarà il centro delle premiazioni, delle interviste ai testimonial e degli interventi istituzionali. L'area iscrizioni, che ospiterà il ritiro dei dorsali, i pacchi gara e la firma del foglio di partenza, sarà attiva per tutta la durata dell'evento. Non mancheranno stand eco-gastronomici pronti a deliziare i palati con prodotti tipici e sostenibili, valorizzando le eccellenze del territorio. Gli spazi espositivi dedicati agli sponsor offriranno le ultime novità di settore, articoli tecnici e servizi innovativi. Per rendere l'atmosfera ancora più coinvolgente, un speaker accompagnerà le varie fasi della giornata con entusiasmo, mentre musica dal vivo o diffusione di brani energici creeranno un ambiente festoso e conviviale. Questo villaggio, aperto a tutti, sarà il luogo ideale per condividere emozioni, scambiare opinioni e vivere appieno l'esperienza di un grande evento sportivo.

Casciana Terme e Lari: oltre la gara, un territorio da scoprire

Chi non pedala potrà immergersi nel cuore della Toscana: [Casciana Terme, famosa per le sue acque termali](#) dalle proprietà rigeneranti, è il luogo perfetto per rigenerare corpo e mente. Le terme di Casciana offrono trattamenti benessere in un'atmosfera di relax assoluto, ideale dopo le fatiche della gara.

Il territorio, ricco di tradizioni, è un mosaico di eccellenze gastronomiche: olio extravergine d'oliva, vini pregiati, salumi e dolci tradizionali costituiscono un patrimonio culturale e culinario di grande valore. Non mancheranno occasioni di scoperta come la famosa Sagra della Ciliegia di Lari, un evento che ogni anno anima il borgo medievale con degustazioni, musica, colori e profumi di ciliegie dolcissime, celebrando il frutto simbolo di questa terra.

Servizi e comfort per tutti

Per gli atleti e le loro famiglie, l'organizzazione ha predisposto servizi pensati per far vivere un'esperienza a 360°.

- [Docce e spogliatoi comodi e attrezzati per il massimo comfort pre e post gara.](#)
- [Soluzioni di alloggio convenzionate, per soggiornare nei pressi della manifestazione a prezzi agevolati.](#)

- [Ristoranti e pacchetti pensati per atleti e famiglie, con menù tipici e offerte speciali.](#)

Durante la giornata, mentre i corridori si sfideranno sulla strada, i loro familiari potranno rilassarsi alle terme, partecipare ad eventi culturali o passeggiare tra i borghi storici di Casciana Terme e Lari, immersi in un paesaggio che sembra dipinto.

Allora le iscrizioni sono [OPERATIVE A QUESTA PAGINA](#)

[Ecco il VOLANTINO](#)

Per le info:

[Sito WEB](#)

Antonio :

☐ Telefono: 328 933 1273

☐ Email: info@labelleequipe.it –

Valerio:

☐ Telefono: 333 537 2760

☐ Email: valerio.boncri@gmail.com

Per Ciclocolor

Roberto Babini

VN | **Tempo libero**

Ranco: “La barca a vela rende felici le persone”

Sabato 3 maggio le acque del Lago Maggiore ospitano la 3a edizione de "La vela per tutti": sugli scafi ragazze e ragazzi di AFD - Associazione Familiari Persone Disabili

Da un paio di anni si svolge sullo specchio del Lago Maggiore, davanti a **Ranco**, la manifestazione “**La vela per tutti**”, durante la quale i ragazzi dell’associazione **AFPD Associazione Familiari Persone Disabili** o.d.v. di Cassano Magnago trascorrono una giornata su una **decina di barche a vela** messe a disposizione per l’occasione dal Club Velico **VelaGranda** Varese asd e dal **Vela Club 33** Tradate asd, entrambi affiliati **Uisp Varese**.

La manifestazione “la vela per tutti” – nella foto la prima edizione – è nata dalla volontà del Club Velico VelaGranda con il Vela Club 33 e dell’associazione AFD con lo scopo di **permettere alle persone disabili di praticare lo sport della vela**. Tutto anche grazie alla preziosa collaborazione della **Pro Loco di Ranco, della Guardia Costiera** Ausiliaria Lago Maggiore e del **Comune** di Ranco che ha concesso in questi anni le autorizzazioni per l’occupazione del suolo pubblico. Grazie anche al **Cantiere Nautico Brovelli** che ha concesso gratuitamente l’utilizzo del pontile per gli imbarchi e gli sbarchi in tutta sicurezza dei ragazzi diversamente abili.

Da anni **Uisp, attraverso i suoi Club** Velici, promuove lo sport della Vela e vuole trasmettere la passione per questo sport anche a chi ha una **limitata autonomia** proprio per rendere concreto il motto Uisp “sport per tutti”. È infatti oramai provato che lo sport della vela per le sue intrinseche caratteristiche, svolgendosi **all’aria aperta e a contatto con la natura**, permette a tutti, e in particolare a chi ha delle disabilità fisiche o psichiche, di acquisire **autostima** e provare **emozioni** positive. A bordo delle barche a

vela si sperimenta lo **spirito di gruppo**, si acquisisce un ruolo all'interno dell'equipaggio, si eseguono manovre e si timona: e i ragazzi sono felici.

Pierluigi Mascetti presentando la III edizione de "La vela per tutti" ha sottolineato che «lo sport della vela può e deve essere per tutti, nessuno escluso e lo si deve **praticare in tutta sicurezza**. L'obiettivo principale è lasciare un segno profondo a tutti i presenti e rafforzare un principio fondamentale: lo **sport è inclusione, crescita, libertà**. Nelle precedenti edizioni i ragazzi della AFPD, con il loro entusiasmo, hanno illuminato il Lago Maggiore, ricordandoci che le vere **vittorie non sono solo quelle che si misurano in punti** o classifiche, ma soprattutto quelle che **fanno brillare gli occhi** di chi le compie e di chi ha il privilegio di assistervi».

Lo **sport è un bene prezioso** a cui tutti devono avere accesso, nessuno escluso, deve essere un diritto perché regala alla vita sensazioni impareggiabili. L'evento "La vela per tutti" è quindi la dimostrazione che **"un altro sport è possibile"**, uno sport di qualità e soprattutto accessibile a tutti. A **sabato 3 maggio** con l'augurio di buon vento!



***SPORT - Giovedì 1 maggio 2025 la classica
del podismo si sposta al Campo Scuola
"G.Lenzi"***

**51.mo Giro delle Mura Estensi, edizione
speciale 2025**

Il Giro delle Mura, inserito nel calendario podistico UISP, conosciuto anche come "La 1° Maggio", si prepara a celebrare la sua 519 edizione con tante novità entusiasmanti. Da sempre un appuntamento iconico per gli appassionati di podismo di Ferrara, la manifestazione, che dal 1973 si svolge ogni 1° maggio, si rinnova quest'anno con un cambiamento significativo: la partenza, tradizionalmente dall'ippodromo di Ferrara, si sposterà al Campo di Atletica G. Lenzi di Ferrara. Questo spostamento si rende necessario a causa dei lavori in corso all'ippodromo, che sono finalizzati alla realizzazione di uno studentato.

La manifestazione è stata presentata ufficialmente martedì 29 aprile 2025 nella Sala degli Arazzi della residenza municipale di Ferrara, da **Francesco Carità**, assessore comunale allo Sport, **Eleonora Banzi**, presidente **Uisp** Ferrara, **Marco Cecchin**, presidente ASD Doro, **Luciano Mazzanti e Monica Zannini**, responsabili organizzativi della manifestazione, insieme a **rappresentanti** di Avis Ferrara con **Alessandro Cattabriga**, Banca Centro Emilia con **Elena Lombardi** e Soci Coop Alleanza 3. Alla presentazione erano presenti anche **Massimo Magnani** tecnico Fidal insieme agli atleti di altissimo livello da lui seguiti a Ferrara **Elisa Palmero e Nekajenet Crippa**, specialisti di fondo e mezzofondo. Al Giro delle Mura i primi classificati riceveranno in regalo una canottiera della nazionale azzurra firmata da **Iliass Aouani**, neo campione europeo di Maratona, sempre allenato nella nostra città da Magnani.

"Grazie agli organi di informazione che seguono con attenzione tutte le iniziative che mettiamo in campo e grazie soprattutto agli organizzatori del Giro delle Mura che hanno organizzato un'altra manifestazione di grande prestigio, utilizzando come scenario le antiche Mura della città, patrimonio Unesco" ha affermato in apertura di incontro l'assessore Francesco Carità.

PER I PIÙ GIOVANI TROFEO AVIS

L'edizione del 2025 del Giro delle Mura vedrà, come da tradizione, anche la disputa delle mini podistiche, che saranno valide per il Trofeo AVIS - Associazione Volontari Italiani Donatori di Sangue. Prima della gara più lunga, infatti, avranno luogo una serie di gare

riservate a bambini e ragazzi, che si sfideranno sulla pista di atletica su diverse distanze, a seconda dell'età. Dai 400 metri per i più piccoli, fino ai 2000 metri per i diciassettenni, dando così l'opportunità a tutti di partecipare in base alla propria età. Questo trofeo premierà con coppe i più veloci, sia tra i bambini che tra i ragazzi. Inoltre, saranno premiate le prime tre società con il maggior numero di iscritti giovani, riconoscendo l'impegno e la partecipazione delle società sportive locali che promuovono l'attività sportiva tra i più giovani.

LA GARA COMPETITIVA: UN PERCORSO SPETTACOLARE TRA LE MURA

La gara competitiva, che si snoderà su un percorso di 11.2 km, offrirà uno spettacolo unico, passando attraverso scorci suggestivi e storici della città, tra cui punti meno noti, come il Baluardo dell'Amore, ed altri molto noti come il Palazzo di Ludovico il Moro, che doneranno al percorso un fascino ancora maggiore. I partecipanti potranno correre tra le Mura di Ferrara, un patrimonio che da sempre rende questa manifestazione un'occasione speciale per ammirare il cuore storico della città.

UNA MANIFESTAZIONE PER TUTTI: NORDIC WALKING- CAMMINATA- DOG WALK

Non solo podisti agonisti: la manifestazione è aperta anche a chi desidera partecipare senza la competitività della gara. Per chi preferisce un percorso meno impegnativo, ma sempre lungo le suggestive Mura di Ferrara, è prevista una camminata ludico-motoria di 6 km, da percorrere con tranquillità e al passo che ognuno riterrà più adatto alla propria preparazione fisica, per godere di una passeggiata rilassante in uno degli scenari più belli della città. Per gli amanti degli animali, è prevista anche una dog-walk di 6 km, una camminata che potrà essere percorsa accompagnati dal proprio cane, un'opportunità speciale per camminare insieme al proprio compagno a quattro zampe. Inoltre, per chi desidera un ritmo ancora più salutare, sarà possibile partecipare alla camminata con tecnica Nordic Walking sulla stessa distanza della gara competitiva, ma senza classifica, per chi preferisce un'attività più rilassata e benefica per il corpo.

PREMI E RICONOSCIMENTI: PER I PIÙ VELOCI, PER TUTTI I PARTECIPANTI E PER I GRUPPI

Gli organizzatori annunciano che al loro fianco ci sarà King's Sport, che premierà i primi tre uomini e le prime tre donne assolute della gara competitiva, rendendo ancora più prestigioso il podio. Inoltre, i primi 130 uomini e le prime 70 donne che taglieranno il traguardo riceveranno premi offerti da Conserve Italia, Avicola Artigiana e Clai di Imola. Inoltre, se si raggiungesse il numero massimo di iscritti previsto, i premiati salirebbero a 200 uomini e 100 donne, offrendo così a un numero ancora maggiore di partecipanti l'opportunità di ricevere un riconoscimento per la loro performance. Per tutti gli iscritti alla gara competitiva, ci sarà una bellissima canotta commemorativa, gentilmente offerta da Banca Centro Emilia. Ma non è tutto: tutti i camminatori riceveranno un pacco gara, un piccolo pensiero per ringraziarli della loro partecipazione. Premi per i gruppi più numerosi: i gruppi con il maggior numero di partecipanti alla manifestazione saranno premiati grazie alla collaborazione con Estense Motori, un ulteriore stimolo per le squadre a unirsi e vivere insieme questa giornata sportiva.

UN SUPER RISTORO PER TUTTI I PARTECIPANTI

Tutti i partecipanti, a prescindere dalla tipologia di gara, saranno accolti al traguardo con un ristoro speciale, offerto da COOP Alleanza 3.0, che renderà ancora più piacevole e gratificante l'esperienza della manifestazione.

Il 1° maggio 2025 al Campo di Atletica G. Lenzi di Ferrara vivrà una giornata all'insegna dello sport, della salute e della convivialità.

(Comunicazione a cura degli organizzatori)



Rally dell'Umbria 2025: il grande raduno motociclistico off-road torna a Perugia

Il Rally dell'Umbria 2025 è un evento motociclistico off-road articolato su tre tappe giornaliere, in programma dal 1° al 4 maggio con partenza da Perugia. Si tratta di un rally-raid turistico non competitivo che attraversa paesaggi naturali dell'Umbria come foreste, colline e radure d'alta quota.

Organizzato dal Moto Club Umbria, l'evento vanta diciassette anni di storia e tredici edizioni, attirando motociclisti da tutta Europa. Dopo la presentazione ai Giardini Carducci di Perugia, ogni edizione conduce i partecipanti alla scoperta di borghi storici e itinerari sterrati, mantenendo sempre Perugia come fulcro.

La quattordicesima edizione conferma l'impostazione tradizionale: 900 km da percorrere in tre giorni, attraversando Umbria e Marche lungo tracciati suggestivi.

Come iscriversi al Rally dell'Umbria 2025

Le iscrizioni sono state aperte online dal 9 al 27 dicembre 2024, tramite il sito ufficiale del Moto Club Umbria. Il modulo digitale richiedeva il pagamento tramite carta di credito, PayPal o bonifico.

La quota era di 380 € entro il 31 dicembre 2024 e di 400 € dal 1° gennaio 2025. Per partecipare servivano: patente valida, moto assicurata, tessera UISP 2025 (gratuita per i nuovi tesserati) e certificato medico per attività sportiva non agonistica.

Il percorso completo: tappe e paesaggi

Il tracciato del Rally 2025 si snoda su tre tappe giornaliere per circa 900 km, con strade sterrate e secondarie che collegano i principali centri dell'Umbria e alcune località marchigiane. Ogni tappa propone un mix di turismo e avventura, attraversando colline, borghi e zone montane.

Tappa 1 – Venerdì 2 maggio Partenza da Corso Vannucci (Perugia) con briefing ai Giardini Carducci. Sosta a Fabriano alle 13:00 per una merenda in piazza, ritorno a Perugia nel pomeriggio e aperitivo conclusivo della tappa.

Tappa 2 – Sabato 3 maggio Partenza alle 8:00 da Perugia, sosta a Roccatamburo verso le 13:00 e arrivo a Deruta intorno alle 18:00 con rinfresco.

Tappa 3 – Domenica 4 maggio Partenza sempre da Perugia alle 8:00, arrivo a Monteleone d'Orvieto per il pranzo/merenda finale e festa di chiusura.

Ogni tracciato attraversa scenari boschivi e d'alta quota con difficoltà tecniche facoltative. I percorsi sono aperti al traffico e condivisi con altri utenti del territorio.

Il programma ufficiale giorno per giorno

Giovedì 1 maggio Operazioni preliminari a Perugia: ritiro road-book e pratiche burocratiche ai Giardini Carducci (10:00-12:30 e 15:30-21:00).

Venerdì 2 maggio Allestimento a Perugia dalle 8:30. Briefing alle 9:00 nella Sala dei Notari. Partenza alle 9:30, sosta a Fabriano alle 13:00, arrivo a Perugia alle 17:00 con aperitivo.

Sabato 3 maggio Partenza alle 8:00, sosta alle 13:00 a Roccatamburo, arrivo alle 18:00 a Deruta con rinfresco.

Domenica 4 maggio Partenza alle 8:00, arrivo a Monteleone d'Orvieto alle 13:00 con pranzo e festa finale.

Il calendario è pensato per equilibrare guida, soste gastronomiche e scoperta del territorio.

Le regole di partecipazione e il regolamento tecnico

Il Rally dell'Umbria è un evento turistico non competitivo, parte del circuito **UISP** "Le Vie di Lupi & Bisonti" e riconosciuto dal CONI. Non ci sono classifiche né prove cronometrate: si guida su strade pubbliche, nel rispetto del codice della strada.

Sono obbligatori: patente, casco omologato, tessera UISP 2025 e certificato medico. I partecipanti ricevono road-book cartacei e tracce GPS opzionali.

Consigliati pneumatici tassellati e autonomia minima di 120 km. È garantita assistenza tecnica con furgone officina e supporto di meccanici convenzionati.

Quali moto sono ammesse al Rally dell'Umbria

Non ci sono categorie competitive. Sono ammesse tutte le moto fuoristrada omologate: dalle maxienduro moderne alle 125 cc, comprese moto d'epoca o enduro specialistiche. La scelta del mezzo è libera, purché adatto a percorsi sterrati.

Gli organizzatori consigliano gomme tassellate non estreme, buona autonomia e manutenzione accurata.

Quanto costa partecipare (e quanto costa per il pubblico)

La quota di partecipazione include: percorso esclusivo, kit gadget, tre ristori, aperitivi, road-book, assistenza meccanica e foto dell'evento. In caso di rinuncia sono previsti rimborsi parziali.

Per il pubblico non ci sono costi: partenze e arrivi si svolgono in luoghi pubblici accessibili gratuitamente, come Corso Vannucci e Giardini Carducci. È un evento aperto a tutti, pensato per promuovere il territorio umbro attraverso il turismo in moto.

The logo for 'RAVENNA TODAY' is displayed in a bold, sans-serif font. 'RAVENNA' is in orange and 'TODAY' is in black. The text is set against a light gray rectangular background.

Atleti, amatori e bambini: tornano al Pavaglione i podisti della Lugorun

La manifestazione è promossa dal Comitato territoriale Uisp Ravenna-Lugo

Un evento di sport che, negli anni, è diventato un evento contenitore capace di coinvolgere tutto il territorio. E' stata presentata l'edizione 2025 della Lugorun, che torna domenica 4 maggio. Un appuntamento di running e walking promosso dal Comitato territoriale Uisp Ravenna-Lugo che ha come obiettivo primario, è stato spiegato, "quello di coinvolgere appassionati di podismo e camminate, ma anche, in maniera più ampia, l'intento di promuovere l'attività motoria e contrastare la sedentarietà attraverso un progetto in grado di coinvolgere tutte le fasce della popolazione e persone di ogni età".

"Dopo i numeri da record dello scorso anno, con 3.200 partecipanti nel piazzale del Pavaglione, a pochi giorni dal via l'attesa cresce, così come le aspettative, e in base alle pre-iscrizioni si preannuncia sin d'ora un altro grande giorno per Lugo grazie non solo all'impegno della **Uisp** e delle sue società del settore podismo affiliate, ma anche all'apporto dell'Asd Liferunner, coinvolta in prima linea con il suo staff, e al supporto dell'Amministrazione comunale lughese, oltre che della Contesa Estense,

dell'associazione di Protezione Civile AARI-CB Lugo e di tantissime altre realtà del terzo settore di tutta l'area", spiegano gli organizzatori.

La prova competitiva

Alle ore 9.00 l'attesissimo via alla LUGORUN21K, la Mezza Maratona agonistica. Tutti a caccia del successo centrato nel 2024 da Luca Facchinetti con il crono di 1h08'57" in campo maschile e da Giorgia Bonci, vincitrice delle ultime due edizioni nella prova femminile (nel 2024 con il tempo di 1h25'40").

Il vincitore assoluto della prova sui 21Km si aggiudicherà anche quest'anno Memorial Adriano Guerrini, giunto alla 13esima edizione e dedicato al sindaco di Lugo dal 1965 al 1976, trofeo anche quest'anno assemblato a mano in mosaico dal laboratorio Annafietta.

La "Walk", ludico-motoria per tutti

Pochi minuti dopo la partenza della gara competitiva, il via della LUGORUN WALK, la ludico motoria per tutti coloro che vorranno camminare o correre per le strade di Lugo su un percorso totale di poco più di 8 km, senza classifica o cronometraggio. Un evento dentro l'evento che negli ultimi anni si è rivelato la vera festa in movimento della città, adatta a tutti, basata sulla forza aggregativa dello sport e sul piacere di condividere momenti collettivi insieme a tanti amici e amiche.

La LUGORUN Kids per le scuole

Subito dopo la partenza della ludico motoria, dalle 9.30 la LUGORUN KIDS Progetto Scuole. Un'iniziativa nata solamente nel 2023 grazie al sostegno di Liferunner per sostenere gli istituti scolastici del territorio e, al contempo, stimolare sempre più sani stili di vita attraverso l'attività motoria collettiva. Un'idea recente ma che già nel 2024 ha portato nella piazza di Lugo oltre 1.600 partecipanti, tra bambini e familiari, e che quest'anno potrebbe polverizzare il recente record di iscritti. Il progetto, che prevede un percorso di meno di 6 km nel centro della città appositamente studiato, fino allo scorso anno coinvolgeva le scuole della città di Lugo, ma da questa edizione è stato allargato,

grazie alla collaborazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, a tutte le scuole Primarie (elementari) della Bassa Romagna e quindi vedrà in piazza bambini e famiglie da Cotignola, Conselice, Sant'Agata e da tutti i Comuni limitrofi. In base alla percentuale di partecipazione all'evento, tarato sulla grandezza della scuola in modo da non favorire nessun plesso, l'istituto riceverà un buono da spendere in materiale

Il percorso

Tra le tante novità dell'edizione 2025, anche quella del percorso, che non è stato completamente modificato, ma che registrerà il passaggio in zone fino ad oggi non interessate dall'evento. Tra le conferme l'area di partenza e arrivo della manifestazione, ancora nella cornice, immancabile e affascinante, del Pavaglione. Dopo il via però, i partecipanti della 21K e della WALK uscendo dal lato della Rocca come di consueto, si immetteranno su Largo della Repubblica e percorreranno via Baracca e viale degli Orsini, transitando quindi su strade che da sempre rappresentano il cuore di Lugo. I runner della prova competitiva transiteranno poi da viale Oriani, percorreranno il Circondario Ponente e sfioreranno nuovamente il Pavaglione passando da via Amendola alle spalle del Teatro Rossini. Da via Mentana raggiungeranno poi il Parco del Loto, il Canale dei Mulini e correranno nuovamente verso l'Aeroporto F. Baracca di Villa San Martino, prima di rientrare da corso Garibaldi e giungere al traguardo.

I camminatori della LugoRun Walk invece da viale degli Orsini entreranno sul Parco del Loto, altra novità per il 2025, e dopo essere usciti dal lato di via Lumagni, passando dal Circondario si indirizzeranno prima verso il Teatro Rossini, poi al Parco del Loto, parco della Lavandaie e ritorno al Pavaglione.

Percorso più breve infine per i partecipanti alla LugoRun Kids che dopo il via gireranno attorno al monumento a Francesco Baracca e da lì si dirigeranno prima verso piazza Primo Maggio, poi via Mentana, parco del Loto, Canale dei Mulini e parco delle Lavandaie prima del rientro in piazza da via Amendola e dal vicolo del Teatro Rossini.

La medaglia

Dopo gli apprezzamenti degli ultimi anni, ancora una volta il principale simbolo della manifestazione sarà la medaglia realizzata per l'evento e riservata ai primi 600 iscritti della gara sui 21Km. Una medaglia che quest'anno porta il nome "Il palco dell'orgoglio" con una splendida riproduzione degli interni del Teatro Rossini. Grazie alla collaborazione con l'artista Leonardo Pagni, prosegue dunque la serie dedicata ai siti storici più rappresentativi di Lugo e dopo il Pavaglione, il Monumento a Baracca e la Rocca Estense, tocca questa volta al più antico fra i teatri comunali dell'Emilia Romagna tuttora esistenti. Edificato tra il 1757 e il 1761 è intitolato a Gioachino Rossini dal 1859. Sottoposto a una serie di ristrutturazioni, le più importanti delle quali nel 1986 e tra il 2019 e il 2022, con lo stop forzato prolungatosi a causa della pandemia da Covid, il Rossini aveva riaperto i battenti a maggio 2029, salvo chiudere nuovamente a un solo anno di distanza perché fortemente danneggiato dall'alluvione del maggio 2023. Ancora oggi il teatro risulta chiuso al pubblico e sono in corso le opere che consentiranno una nuova riapertura. La medaglia di LugoRun21K vuol dunque essere anche un auspicio di "pronta guarigione" per quello che è certamente uno dei simboli più noti del territorio da quasi tre secoli.

Il trofeo "Guerrini" realizzato in mosaico

Per il quarto anno consecutivo il trofeo intitolato ad Adriano Guerrini, riservato al primo classificato assoluto della gara sui 21Km della Mezza Maratona, è stato realizzato nel laboratorio artigianale di mosaico bizantino Annafietta, la bottega più importante del centro storico di Ravenna, a due passi dalla Basilica di San Vitale.

Un pannello con tessere di mosaico assemblate con l'antica tecnica bizantina per un trofeo di grande valore artistico, culturale e storico.

E come già accaduto per la medaglia, anche il Trofeo Guerrini è un omaggio al Teatro Rossini, ancora chiuso dopo i danni riportati nell'alluvione 2023, con un augurio di "pronta guarigione". Una nota che augura che presto possa tornare a risuonare anche la musica sul palco del teatro comunale più antico dell'Emilia Romagna.

Le modifiche alla viabilità

Il transito dei partecipanti sulle strade di Lugo comporterà diverse variazioni al traffico e alla viabilità, anche in seguito alla chiusura temporanea di alcune arterie per consentire il passaggio di runner e camminatori, altra novità interessante dell'edizione 2025 e che evidenzia la volontà di rendere l'evento un'autentica festa per tutta la città. Ecco il dettaglio riguardante domenica 4 maggio 2025:

Dalle ore 8.00 alle 13.00

Divieto di transito (eccetto residenti e mezzi facenti parte della manifestazione): Via Villa, tratto compreso tra Via Canaletto e Via Circondario Ponente; Via Cento, tratto compreso tra Via Circondario Ponente e Corso Garibaldi; Corso Garibaldi, tratto compreso tra Via Cento e Piazza Trisi; Divieto di transito in Via Compagnoni, tratto compreso tra Via Emaldi e Corso Garibaldi, con conseguente obbligo di svolta a destra in Via Emaldi per chi percorre Via Compagnoni; Divieto di transito in Corso Garibaldi dall'intersezione con Viale Oriani/Via Circondario Sud fino a Piazza Trisi eccetto per i residenti in Via Passamonti; Divieto di transito in Via Lumagni, tratto compreso tra Via Fermini e Corso Garibaldi; Divieto di transito in Via Fermini dall'intersezione con Via Lumagni con conseguente obbligo di svolta a sinistra in Via Lumagni per chi proviene da Via Fermini; Divieto di transito in Viale de Brozzi dall'intersezione con Via Bertazzoli fino alla rotatoria (chiusura con transenna dalle 08.45); Divieto di transito in Via Mentana nel tratto compreso tra Via Acquacalda e Via Pescantini; Divieto di transito in Via Pescantini (tutta); Divieto d'accesso in Via Castellazzo/Via Grilli da Via Zagonara fino a Via Rio Fantino; Senso unico di marcia in Via Sassoli direzione Viale Bertacchi → Viale Orsini.

Dalle ore 08.30 alle ore 13.00

Sospensione temporanea della circolazione per il solo tempo di transito della podistica per un periodo non superiore a 30 minuti nelle seguenti strade urbane ed extraurbane ricadenti nel territorio comunale fino al termine del transito dei partecipanti e comunque fino a cessate esigenze: Pavaglione → Piazza dei Martiri → Piazza Baracca → Largo della Repubblica → Via Baracca → Viale Orsini → Viale Oriani → Via Lumagni → Viale Oriani → Via Circondario Sud → Via Circondario Sud Ponente → Via Amendola → Vicolo del Teatro → Piazza Trisi → Piazza 1° Maggio → Piazza Garibaldi → attraversamento Rotonda Via Foro Boario → Via Mentana → Via Pescantini → attraversamento Via Brignani → Parco del Loto → Via Canale Inferiore Dx → Via Ferrari → Via Foro Boario

→ attraversamento Via De' Brozzi → Via Circondario Ponente → Via Roma → Via Capozzi → Via Moruzzi → imbocco Canale dei Mulini → Via D'Annunzio → Via Monti → Via Nievo → Via Ferretti → Via Collodi → Via Galilei → Via Rodari → Via Ceroni → Parco delle Lavandaie (ingresso sede Consulta Lugo Ovest) → Uscita su Via Villa → Via Villa → via Canale Superiore SX → Via Balzarina → Via Canaletta → Via Sammartina → Via Villa – SP 21 → Via Fondagnolo → Via Cantoncello → Via Dei Prati → Via Grilli → Via Ripe di Bagnara → Aeroporto Baracca → Via Ripe di Bagnara → Via Grilli → Via Castellazzo → Via Zagonara → Via Canale Superiore Sx → Attraversamento SP21 → Via Canale Superiore SX → Via Villa → Via Cento → Via Garibaldi → Piazza Trisi → Piazza Mazzini.

Dalle ore 06.00 alle ore 13.00 divieto di sosta con rimozione sulle seguenti vie e piazze: Corso Garibaldi, tratto compreso tra Via Codazzi e Piazza Trisi; Piazza Trisi, tutta l'area compresa tra Corso Garibaldi e la ztl; Piazza Cavour; Piazza I Maggio parte rialzata e parte viaria; Piazza Trisi, negli stalli antistanti ai civici n. 25 e 26; Parcheggio antistante il pala Lumagni e centro sociale Il Tondo ad esclusione dei partecipanti alle solenni rogazioni delle comunioni e cresime; Via Amendola nel tratto compreso tra Via Circondario Ponente e Viale Miraglia.

© Riproduzione riservata

--

Tra competizione e divertimento: tornano i podisti della Lugorun

<https://www.ravennatoday.it/sport/programma-lugorun-2025.html>

© RavennaToday



Imola Roller da applausi, un weekend ricco di medaglie sui pattini

La Polisportiva Tozzona brilla ai regionali Uisp e Fisir con podi, vittorie e ottimi piazzamenti in tutte le categorie

Di **Redazione**

Fine settimana ricco di soddisfazioni per l'Imola Roller della Polisportiva Tozzona,

impegnata su più fronti nei campionati regionali di pattinaggio artistico in figura, specialità singolo. La società imolese ha confermato l'eccellente livello tecnico dei propri atleti, collezionando podi e ottimi piazzamenti.

Il 25 aprile, nella cornice dei campionati regionali **Uisp** a Sant'Agata Bolognese, brillano Marta Manno e Carlotta Conti, entrambe laureatesi campionesse regionali nelle rispettive categorie. A completare il successo, la medaglia d'argento per Gaia Manno e il bronzo per Elena Nanni. Le tre atlete, in gara nella stessa categoria, hanno monopolizzato il podio.

Sempre il 25 aprile, a San Giovanni in Persiceto, in occasione della rassegna Giovani Promesse Fisir, Vittoria Bofondi ha conquistato il bronzo, mentre Roberta Tanasa ha chiuso all'undicesimo posto.

A Lugo di Romagna, nel contesto dei campionati regionali Fisir, Caterina Bofondi ha ottenuto un sesto posto e Camilla Conti ha chiuso tredicesima.

Le competizioni sono proseguite domenica 27 aprile: ancora a San Giovanni in Persiceto, Michele Pagani si è aggiudicato la medaglia d'oro, seguito da Ginevra Bussolari, seconda nella sua categoria. Ottavi posti per Nicole Porcinai e Giulia Furnari.

Contemporaneamente, al Palapilastro di Bologna, nuove soddisfazioni nei campionati regionali Uisp: Caterina Bofondi ha conquistato il titolo di vicecampionessa regionale, Elena Sabbatani ha centrato il terzo posto, mentre Harmony Nicoras, Giorgia Valdese e Giulia Monduzzi hanno chiuso rispettivamente al sesto, ottavo e sedicesimo posto.

Un bottino che conferma l'ottimo lavoro svolto dalla società e dai tecnici, e che premia l'impegno costante degli atleti imolesi.